



COMUNE DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO

PROGETTO ESECUTIVO DI UN INTERVENTO SU QUATTRO AREE TERRITORIALI
SELEZIONATE NELL'AMBITO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO 2017

QUARTIERI NAVILE, PORTO-SARAGOZZA, SANTO STEFANO, SAVENA

RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

RAFFAELA BRUNI

PROGETTISTA

ARCHITETTO DANIELE VINCENZI

COPROGETTISTA

ARCHITETTO ANDREA RAIMONDI

CAP-1


CAPITOLATO SPECIALE
D'APPALTO - CAPO 1
PRESCRIZIONI GENERALI

BP2017 cap 1

DICEMBRE 2018
FEBBRAIO 2019 revisione 1

VISTO COMUNE

CODICE INTERVENTO N° 5959

	COMUNE DI BOLOGNA	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Lavori Pubblici Mobilità Patrimonio
Settore Edilizia e Patrimonio

**INTERVENTO SU QUATTRO AREE TERRITORIALI
SELEZIONATE NELL'AMBITO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO 2017**

Codice intervento: 5959	Sistemazioni a verde ed opere stradali	Giugno 2019
--------------------------------	--	-------------

I PROGETTISTI
arch. Daniele Vincenzi

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
ing. Raffaella Bruni

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PARTE 1^**

(Rev. 22 del 29/09/2016, D.Lgs 50/2016)

N° Tavola Capitolato Speciale d'appalto. parte 1^	N° Elaborato
--	--------------

INDICE

TITOLO I – PARTE GENERALE	5
ART. 1 – PREMESSA.....	5
ART. 2 – DEFINIZIONI	6
ART. 3 – CONOSCENZA DELLE NORME DI APPALTO	6
ART. 4 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.....	6
ART. 5 – RECAPITO - COMUNICAZIONI ED INTIMAZIONI	7
TITOLO II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE.....	8
ART. 6 – AFFIDAMENTO DEI LAVORI	8
ART. 7 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	8
ART. 8 – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	8
ART. 9 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 10 – SUBAPPALTO	11
ART. 11 – MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI	13
ART. 12 – SPESE.....	13
ART. 13 – CONSEGNA-INIZIO-TEMPO UTILE PER DARE ULTIMATI I LAVORI- PROROGHE - PENALI PER I RITARDI-PREMIO DI ACCELERAZIONE.....	15
ART. 14 – PROGRAMMA DEI LAVORI – SVOLGIMENTO DEI LAVORI - SOSPENSIONI - RIPRESA DEI LAVORI – RISERVE.....	17
ART. 15 – VARIANTI - NUOVI PREZZI.....	18
ART. 16 – REVISIONE DEI PREZZI	20
ART. 17 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI – ANTICIPAZIONE - PAGAMENTI IN ACCONTO – CONTO FINALE - PAGAMENTO DEL SALDO.....	20
ART. 18 – RITARDO NEL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO	22
ART. 20 – DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE	24
ART. 21 – CESSIONE DEL CREDITO.....	24
ART. 22 – RECESSO-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	24
ART. 23 – CONTESTAZIONI - CONTROVERSIE.....	25
ART. 24 – DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI	25
TITOLO III - CONDIZIONI SPECIFICHE DEL LAVORO DA APPALTARE	31
ART. 25 – OGGETTO DELL'APPALTO	31
ART. 26 – DESCRIZIONE DEI LAVORI	31
ART. 27 – SUPERFICI.....	32
ART. 28 – CANTIERABILITA' E INTERAZIONE FRA CANTIERE E AMBIENTE ESTERNO	32
ART. 29 – AMMONTARE DELL'APPALTO - RIEPILOGO DEI LAVORI - COSTO DELLA SICUREZZA	32
ART.29.A – AMMONTARE DELL'APPALTO.....	32
ART. 29.B – RIEPILOGO DEI LAVORI	33
ART. 29.C – DETERMINAZIONE DEL COSTO DELLA SICUREZZA DI CUI AL RIEPILOGO DEI LAVORI.....	33
ART. 30 – ELENCO LAVORAZIONI CHE COMPONGONO L'APPALTO	34
ART. 31 – TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	35
ART. 32 – POLIZZE ASSICURATIVE.....	35
ART. 33 – RATA DI ACCONTO - FATTURAZIONE	35
ART. 34 – PENALI	36
ART. 35 – PREMIO DI ACCELERAZIONE (NON PREVISTO).....	36
ART. 36 – COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO/CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (VEDI ART. 19).....	36
ART. 37– ALIQUOTE SPESE GENERALI ED UTILE DELL'APPALTATORE	36

ART. 38 – ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI 36

TITOLO IV - PREZZI 38

ART. 39 – PREMessa..... 38

ART. 40 – CRITERI MODALITA' SELEZIONE OFFERTE 38

TITOLO I – PARTE GENERALE

Art. 1 – PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A) del Comune di Bologna è redatto in conformità al D.Lgs. 18/4/2016n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e relativi Decreti Ministeriali applicativi, con le sole integrazioni ritenute necessarie per rendere il contratto d'appalto più aderente alle concrete esigenze funzionali del Comune di Bologna, che dell'opera è la Stazione Appaltante.

Il Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Bologna è composto da articoli suddivisi in Parti, Titoli, Capitoli e Sezioni così come segue:

PARTE I

TITOLO I –	PARTE GENERALE
TITOLO II –	DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE
TITOLO III –	CONDIZIONI SPECIFICHE DEL LAVORO DA APPALTARE
TITOLO IV –	PREZZI

PARTE II

TITOLO I –	PARTE GENERALE
TITOLO II –	PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI
CAPO I –	OPERE A VERDE- FORNITURA E POSA DI ARREDI
CAPO II	OPERE DI DEMOLIZIONE
CAPO III	MOVIMENTI DI TERRA SOTTOFONDAZIONI E FONDAZIONI
	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E CORDONATURE
CAPO IV –	OPERE DI FOGNATURA
CAPO V –	IMPIANTI TECNOLOGICI
CAPO VI –	OPERE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
CAPO VII –	OPERE DI SEGNALETICA STRADALE
CAPO VIII-	ONERI ED OBBLIGHI CAM

e tutti gli articoli componenti il C.S.A. si intendono qui integralmente richiamati ancorché non facenti parte di questa stampa.

Non sono consentite modifiche o utilizzi di questo documento da parte di terzi che non siano autorizzati dal Comune di Bologna.

Art. 2 – DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" l'impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Amministrazione" il Comune di Bologna; con "D.L." l'ufficio della Direzione dei Lavori incaricato dalla Stazione Appaltante.

Art. 3 – CONOSCENZA DELLE NORME DI APPALTO

L'appaltatore è tenuto alla conoscenza di tutte le norme vigenti, così come indicato anche nel relativo bando, nonché degli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, ove redatto. L'appaltatore deve inoltre recarsi sul luogo di esecuzione dei lavori per prendere conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, al fine di verificare le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di giudicare i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. L'appaltatore deve infine effettuare una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Tutto quanto sopra dovrà risultare da apposita dichiarazione che deve essere fornita in sede di offerta secondo quanto previsto dal bando di gara.

Art. 4 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'indizione dell'appalto, stabilite oltre che dal presente Capitolato Speciale d'Appalto:

- a) D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;
- b) dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni, per quanto vigente;
- c) da tutte le leggi e le norme in vigore per i lavori pubblici che si eseguono per conto dello Stato;
- d) da tutte le norme in materia di prevenzione mafiosa di cui al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;)
- e) da tutte le leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (fra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.; D.P.R. 302/56; D.P.R. 303/56 art. 64; L. 123/07 e successive modifiche; D.Lgs. 17/2010; art.2087 del Codice Civile; D.Lgs. 106/09);
- f) dalle leggi e disposizioni vigenti circa la tutela, salute, assicurazioni ed assistenza dei lavoratori;
- g) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie, con particolare riferimento alla Legge 12 marzo 1999 n.68 sul lavoro dei disabili;
- h) dalle leggi e dai patti sindacali;
- i) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- l) dal Regolamento Urbanistico Edilizio, dal Regolamento di Polizia Urbana, dal Regolamento per Interventi nel Sottosuolo e dagli altri vigenti Regolamenti del Comune di Bologna;
- m) del DM 37 del 22/01/2008 in materia di impianti.
- n) da quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e dal "Regolamento per la gestione dei materiali naturali derivanti da attività di scavo e da materiali inerti generati da attività di demolizione e costruzione" Delibera Consiglio Comunale di Bologna P.G. n. 64676/2009 e successive modifiche;
- o) Decreti attuativi dell'art 34 del D.Lgs 50/2016 in materia di "criteri ambientali minimi"

Le citazioni contenute nel presente Capitolato di articoli di legge abrogati, modificati o sostituiti per effetto di disposizioni legislative vigenti al momento dell'indizione dell'appalto si

intendono automaticamente aggiornate e integrate alle disposizioni vigenti; in particolare, i richiami che nel testo del presente Capitolato Speciale d'Appalto vengono fatti all'Appendice "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" devono intendersi riferiti e sostituiti dal D.M. 49 del 7/3/2018 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione".

L'Appaltatore è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per lo specifico settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Art. 5 – RECAPITO - COMUNICAZIONI ED INTIMAZIONI.

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con la Direzione Lavori; a tal effetto, deve stabilire un recapito telefonico mobile presso il quale l'appaltatore sia sempre reperibile.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative all'appalto possono essere fatte o direttamente in cantiere o alla sede dell'appaltatore.

Le notifiche degli atti giudiziari si eseguono con magistero di Ufficiale Giudiziario; le intimazioni possono eseguirsi in tutte le forme previste dalla legislazione vigente.

TITOLO II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 6 – AFFIDAMENTO DEI LAVORI

L'affidamento dei lavori oggetto del presente appalto avverrà nel rispetto della legislazione vigente e di quanto espressamente indicato nel bando di gara specifico.

Art. 7 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto ed in esso richiamati:

- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'Elenco dei Prezzi Unitari a base di gara e/o i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore;
- l'offerta tecnica dell'Appaltatore (in caso di gara offerta economicamente più vantaggiosa) gli Elaborati Progettuali, fra cui quelli grafici, il cui elenco è riportato al Titolo III del presente Capitolato;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento, predisposto dal coordinatore per la progettazione; fanno parte integrante del PSC, i disegni dell'area di cantiere, il computo del costo della sicurezza; completano il PSC le eventuali proposte integrative presentate dall'Appaltatore, nei casi e secondo le tipologie di cantiere previste dagli artt. 99, 100 e 101 del D.Lgs. n. 81/08, oltre al Piano Operativo di sicurezza predisposto dall'Appaltatore di cui ai medesimi articoli;
- DUVRI (Documento unico valutazione rischi e interferenza), nei casi previsti dall'art. 26 D.Lgs. n. 81/01;
- il cronoprogramma del lavoro;
- garanzia.

E' vietata la riproduzione, imitazione e contraffazione per altri lavori estranei al presente appalto di documenti, disegni, schizzi, modelli, ecc., consegnati all'Appaltatore sia in sede di gara sia in corso di esecuzione del contratto.

Art. 8 – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, le garanzie di seguito riportate dovranno essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti .fermo restando la responsabilità solidale fra imprese.

Garanzia provvisoria

La garanzia provvisoria necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto è regolata nel bando di gara di riferimento.

Garanzia definitiva

La garanzia definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle eventuali somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia definitiva cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia definitiva, costituita ai sensi dell'art.103 del D.Lgs. 50/2016, è fissata nella misura del 10% dell'importo contrattuale nel caso in cui il ribasso offerto in sede di gara non superi il limite del 10%. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art.103 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga

costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La Stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia definitiva nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La garanzia definitiva può essere ridotta in applicazione di quanto disposto dal comma 7 dell'art 93 del D.Lgs 50/2016, così come richiamato dal citato decreto art 103 c. 1 ultimo periodo.

Garanzia adempimenti previdenziali – assistenziali - assicurativi dei dipendenti

Ai sensi art 30 co 5 del D.Lgs 50/2016, su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento da parte dell'Appaltatore delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tali ritenute, ove gli enti previdenziali ed assicurativi (compresa la cassa edile) non abbiano comunicato inadempienze all'Amministrazione, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione procederà nei confronti dell'appaltatore secondo quanto disposto dall'art. 30 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche.

Garanzia pagamento rata di saldo

Il pagamento della rata di saldo, ai sensi dell'art 103 c. 6 del D.Lgs 50/2016, è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo.

Polizza assicurativa CAR (Construction all risks)

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

I massimali sono quelli di cui all'art 32 del presente Capitolato.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Polizza assicurativa per il periodo di garanzia

Come previsto dal comma 7 art 103 D.Lgs 50/2016, qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa di cui al precedente paragrafo è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Art. 9 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato nelle forme e alle condizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs 50/2016.

La firma del contratto d'appalto dovrà avvenire, decorso l'eventuale termine dilatorio qualora previsto in applicazione dell'art 32 co 9 e co 10 del D.Lgs 50/2016, entro il termine di 60 giorni dall'efficacia della aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art 32 c. 8 del D.Lgs 50/2016.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa si obbliga al rispetto di tutte le norme riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta tecnica ove presentata.

Per la stipulazione del contratto è necessario che l'impresa aggiudicataria produca la seguente documentazione, in tutto o in parte, secondo le indicazioni dell'Amministrazione stessa:

- Composizione societaria, qualora la natura giuridica dell'aggiudicatario lo richieda, ai sensi del D.P.C.M. 187/91;

- Piani di sicurezza con le precisazioni di cui all'Art.11 del presente Capitolato;

- Garanzie e coperture assicurative di cui all'Art. 8 del presente Capitolato;

- Ricevute attestanti l'avvenuto versamento delle spese connesse alla

stipulazione del contratto,

qualora dovute (bollo, r

Ad avvenuta stipulazione, l'Amministrazione provvederà alla registrazione dell'atto presso la competente Agenzia delle Entrate di Bologna, subordinatamente al versamento della relativa imposta a cura dell'Appaltatore.

Sarà altresì soggetto a registrazione qualsiasi atto successivo integrativo, accessorio o comunque discendente dal contratto; pertanto l'Appaltatore si obbliga a versare la relativa imposta ed a fornire all'Amministrazione copia dell'avvenuto pagamento.

Art. 10 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste della normativa vigente.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore dovrà depositare il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte dei subappaltatori dei requisiti di qualificazione nonché la dichiarazione dei subappaltatori attestante l'assenza in capo agli stesso dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Appaltatore che affida opere in subappalto senza avere richiesto ed ottenuto le necessarie autorizzazioni, sarà punito con l'arresto e l'ammenda ai sensi dell'art. 21 della legge 646/82 e successive modificazioni. Le stesse pene si applicano al subappaltatore ed all'aggiudicatario del cottimo. E' data altresì all'Amministrazione appaltante la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di praticare per i lavori e le opere affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al 20%, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.

L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Le disposizioni per il subappalto si applicano a qualsiasi contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle lavorazioni oggetto del contratto di appalto, ovunque espletate, che richiedono l'impiego di mano d'opera, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'appaltatore comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, dovrà essere inserito, come disposto dall'art.3 comma 2 della L.136/2010, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla stessa legge.

L'Appaltatore, nel caso di ricorso al subappalto, ha l'obbligo, ai sensi del comma 15 dell'art 105 del D.Lgs 50/2016, di riportare nei cartelli esposti all'esterno dei cantieri anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'Appaltatore, per quanto eseguito in relazione al presente articolo, è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'appaltatore è inoltre responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ai sensi del comma 8 dell'art 105 del D.Lgs 50/2016.

Art. 11 – MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Le disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili sono disciplinate dal Titolo IV del D.Lgs.81 del 9/04/2008. I cantieri soggetti a tale norma sono definiti dall'art. 89 del citato Decreto e tutti i soggetti definiti da tale normativa sono tenuti a rispettare e adempiere ai rispettivi obblighi in essa richiamati.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore deve redigere e consegnare all'Amministrazione:

- eventuali proposte integrative del Piano di sicurezza e coordinamento predisposto dall'Amministrazione;
- un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dello specifico cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come Piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e coordinamento predisposto dall'Amministrazione.

Il Piano di sicurezza e coordinamento predisposto dall'Amministrazione, oltre che il Piano operativo di sicurezza predisposto dall'Appaltatore, formano parte integrante del contratto di appalto e sono in esso richiamati.

Ciascuna impresa esecutrice, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al Coordinatore per l'esecuzione.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, ovvero in corso d'opera, possono presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento trasmesso dalla Stazione appaltante, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese dal piano stesso.

Le gravi o ripetute violazioni ai Piani di sicurezza sopra richiamati da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Gli oneri relativi alla sicurezza, evidenziati nel bando di gara, non sono soggetti a ribasso; il relativo importo verrà pagato ad ogni stato d'avanzamento in proporzione percentuale all'avanzamento dei lavori, esclusivamente dopo aver verificato il rispetto da parte delle imprese esecutrici delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel Piano di sicurezza e di coordinamento.

Art. 12 – SPESE

Sono a carico dell'Appaltatore:

- Le spese di pubblicità di gara qualora previste dal bando;
- Le spese relative alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, nonché tutte le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni, comprese quelle di bollo e l'imposta di registro sul contratto e sugli eventuali atti accessori ed integrativi dello stesso.
- i diritti di segreteria a norma della Legge 8/6/62 n.604 e successive modificazioni. Gli estremi del versamento, da effettuarsi secondo le modalità previste dall'Amministrazione, vengono riportati in calce al contratto.

- Le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto, dal giorno della consegna a quello del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.
- Le spese relative all'emissione delle garanzie e coperture assicurative di cui agli Artt. 8 e 32.
- Le spese per l'applicazione del D.Lgs.81/08 e successive modificazioni, sulla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- tutti gli oneri per il rilascio del certificato di collaudo statico, quando necessario, e del collaudo tecnico- amministrativo/certificato di regolare esecuzione quali prove di carico, prove sulle strutture, carotaggi, saggi, accertamenti, prove di riscontro, ripristini, materiali d'uso, mano d'opera, mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti e comunque tutte le prove ed analisi ritenute idonee per stabilire l'idoneità dei materiali e di componenti;
- Le spese per gli eventuali sezionamenti degli impianti di pubblica illuminazione, delle linee TPER, delle linee aeree in genere quando i lavori interferiscono con queste e/o che si rendessero necessari;
- Il rimborso delle spese eventualmente sostenute dal gestore del contratto energia per gli impianti termici, nel caso questi debba effettuare interventi necessari per la messa in funzione degli impianti, in sostituzione dell'Appaltatore.
- Il pagamento del bollettino, qualora necessari, per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e del bollettino per l'ottenimento del parere relativo all'agibilità da parte dell'AUSL.
- La corresponsione, qualora necessari, del compenso dovuto all'Ente preposto per le verifiche di legge sull'impianto di messa a terra e scariche atmosferiche.
- Il pagamento all' ISPEL del bollettino per l'omologazione degli impianti termici, a norma del D.P.R. del 01.12.1975, per potenzialità superiori a 35 KW.
- Gli oneri legati ad eventuali attivazioni promiscue dei servizi (acqua, energia elettrica, gas) ritenuti necessari dalla Direzione Lavori onde consentire il collaudo degli impianti.
- Le spese, se necessario, per l'accatastamento dell'opera oggetto dell'intervento, comprendenti tutte le procedure inerenti l'introduzione al catasto terreni quando necessario (rilievo topografico, elaborazioni e stesura pratiche occorrenti, ecc.) ed al catasto urbano (stesura pratiche, procedura Docfa, ecc.) e relativa presentazione ed approvazione. Il tipo mappale deve essere predisposto con anticipo rispetto alla ultimazione dei lavori, non appena sia definita in pianta, la sagoma dell'edificio e il perimetro costituente il lotto edificato; l'accatastamento deve avvenire comunque entro 30 giorni dal momento in cui i fabbricati sono divenuti " abitabili o servibili all'uso". Ad accatastamento avvenuto, la consegna all'Amministrazione dei modelli relativi completi degli elaborati grafici (su supporto cartaceo e informatico) e delle visure aggiornate, previa fornitura della situazione catastale in possesso dell'Amministrazione.
- Le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti in cantiere, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.. e dal "Regolamento per la gestione dei materiali naturali derivanti da attività di scavo e da materiali inerti generati da attività di demolizione e costruzione" Delibera Consiglio Comunale di Bologna P.G. n. 64676/2009 e successive modifiche.
- Le spese per la derattizzazione, prima dell'apertura del cantiere (con successivo controllo in corso d'opera), di aree esterne, scantinati, fognature, edifici oggetto d'intervento; la derattizzazione deve essere condotta da ditte specializzate sulla base di un piano di derattizzazione.
- Le spese per la bonifica di locali oggetto d'intervento e invasi da piccioni, mediante la pulizia del guano e la disinfestazione contro zecche e acari; la bonifica deve essere svolta da ditte specializzate.
- Le spese per fornire il personale occupato nel cantiere edile (qualora il datore di lavoro abbia più di 10 dipendenti) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.36-bis della L. 4/08/2006 n° 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del

decreto- legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale."). L'obbligo di esporre la tessera di riconoscimento grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri.

- Le spese relative a quant'altro previsto dall'Art. 24 del presente capitolato.

Sono a carico dell'Amministrazione:

- L'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) sul tipo di opere oggetto dell'appalto.
- Eventuali spese e tasse per occupazione del suolo pubblico con oneri istruttori in carico all'appaltatore.
- Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificatamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, disposti dalla direzione lavori o dall'organo di collaudo, per il rilascio del certificato di collaudo statico, quando necessario, e del collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione quali i controlli di accettazione dei materiali da costruzione.

**Art. 13 – CONSEGNA-INIZIO-TEMPO UTILE PER DARE ULTIMATI I LAVORI-
PROROGHE- PENALI PER I RITARDI-PREMIO DI ACCELERAZIONE**

La consegna dei lavori viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno e nel luogo a tal fine stabilito, comunque entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

Della consegna viene steso verbale in doppia copia ed in contraddittorio con l'Appaltatore, firmato da quest'ultimo e dalla D.L.; dalla data del verbale decorre il termine utile per il compimento dell'opera o dei lavori.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, la D.L. fisserà una nuova data, rimanendo la decorrenza del termine contrattuale quella della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il nuovo termine assegnato, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto di far valere ogni ragione o compenso per i danni subiti.

Nel caso l'Amministrazione, per motivi di urgenza, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del D.Lgs 50/2016 reputi necessario procedere alla consegna dei lavori appena immediatamente dopo l'aggiudicazione e quindi prima della stipula del regolare contratto, la D.L. provvederà alla stesura di un "Verbale di consegna dei lavori sotto le riserve di legge", previa consegna all'Amministrazione da parte dell'Appaltatore della polizza assicurativa CAR di cui agli Artt. 8 e 32 del presente capitolato, del Piano Operativo di Sicurezza, fatte salve le verifiche sulla documentazione antimafia, senza che l'impresa possa richiedere per questo riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere. Prima della consegna dei lavori dovrà inoltre essere acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'Appaltatore;

In casi particolari, la consegna dei lavori potrà avvenire con successivi verbali di consegna parziale e l'Appaltatore potrà iniziare i lavori per le sole parti già consegnate, senza che tale circostanza risulti motivo di iscrizione di riserve; la data di consegna, a tutti gli effetti di legge, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. L'Appaltatore è tenuto, in questo caso, a redigere un programma di esecuzione dei lavori relativo alle aree o immobili disponibili.

Qualora, vi sia un ritardo nella consegna dei lavori, dovuto a cause imputabili all'Amministrazione, l'Appaltatore ha diritto, previa presentazione di apposita istanza di recesso

accettata dall'Amministrazione, al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nella misura corrispondente alle seguenti percentuali:

- a) 0,20% per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- b) 0,10% per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- c) 0,04% per la parte eccedente 1.549.000 euro.

Il tempo utile per ultimare i lavori oggetto dell'appalto, indicato specificatamente al Titolo III, si intende valutato in giorni naturali successivi, continui e decorrenti dalla data di consegna.

Il tempo utile contrattuale comprende le fasi di installazione di cantiere e di ogni altro impianto accessorio come pure lo smantellamento del cantiere stesso, lo sgombero a fine lavori e la pulizia delle aree esterne e dei locali, come evidenziato nel cronoprogramma e nel PSC cui si rinvia.

E' altresì contemplato nel tempo utile, il tempo necessario a fornire quanto indicato nelle singole lavorazioni di elenco prezzi e di competenza dell'Appaltatore, come ad esempio le certificazioni, le omologazioni, le prove funzionali, di laboratorio, le prove di carico e i collaudi statici ed impiantistici, le dichiarazioni di conformità e di corretta posa in opera, i disegni di as built, la domanda e il pagamento dei bollettini all'ISPESL, e tutto quanto di volta in volta previsto nell'appalto nel rispetto delle leggi in vigore anche se non espressamente indicate.

La ultimazione dei lavori di appalto è subordinata pertanto alla compiutezza delle opere da realizzare e all'ottenimento da parte dell'impresa di quanto previsto nel rispetto delle norme contrattuali per dare l'opera finita a regola d'arte. La redazione del relativo certificato di ultimazione avviene a seguito dell'accertamento in contraddittorio di tutto quanto sopra da parte della Direzione Lavori secondo quanto disposto dal punto 4 dell'Appendice "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Di conseguenza non sono giustificate richieste di prolungamento del tempo utile per il completamento di documentazioni attinenti le lavorazioni compensate nei prezzi unitari o contemplate fra gli oneri dell'appaltatore.

Con la dizione "giorni consecutivi" si intende che non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo nell'inizio dei lavori od interruzione nella esecuzione degli stessi che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dalla Direzione Lavori.

L'ultimazione dei lavori deve risultare da apposito certificato redatto dalla D.L. e sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche secondo quanto disposto dal punto 4.3. dell'Appendice "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile all'Amministrazione, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Qualora si verificassero circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'Appaltatore, è facoltà dell'Amministrazione concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione dei lavori, in seguito a richiesta scritta e motivata dell'impresa, come ammesso dall'art. 107 comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il termine contrattuale si prolunga invece di diritto nei casi di sospensione dei lavori ordinata dalla D.L. o dal Responsabile del procedimento in seguito al verificarsi di speciali circostanze (avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte; situazioni che determinano, per fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la necessità

di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art 106 del D.Lgs 50/2016, ecc).

La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

In caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali saranno applicate le penali indicate esplicitamente al Titolo III, rimanendo salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Tanto la penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nello stato finale a debito dell'Appaltatore.

In casi particolari, che rendano particolarmente apprezzabile l'interesse ad anticipare la consegna dei lavori rispetto al termine previsto contrattualmente, l'Amministrazione può prevedere il riconoscimento di un premio all'Appaltatore per ogni giorno di anticipo, determinato secondo gli stessi criteri e nella stessa misura stabiliti per le penali di cui sopra (vedi Titolo III).

Art. 14 – PROGRAMMA DEI LAVORI – SVOLGIMENTO DEI LAVORI - SOSPENSIONI - RIPRESA DEI LAVORI - RISERVE

L'Appaltatore, tenuto conto della pianificazione delle lavorazioni nei principali aspetti di sequenza logica e temporale effettuata dal progettista dell'opera in fase di progetto esecutivo, e nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'Art.11 del presente capitolato, dovrà presentare all'Amministrazione un programma esecutivo dettagliato per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Altresì è tenuto a considerare all'interno del programma delle lavorazioni il tempo necessario per la consegna delle certificazioni di legge qualora la tipologia di lavorazione lo richieda come già previsto all'interno del Cronoprogramma facente parte integrante del Contratto.

Tale programma, a cui l'Appaltatore si intende vincolato, dovrà essere sottoposto alla D.L. entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori in caso di consegna anticipata degli stessi, effettuata sotto le riserve di legge.

L'Appaltatore deve provvedere a fornire con continuità la necessaria attrezzatura e la mano d'opera occorrenti per l'esecuzione dei propri lavori e per l'assistenza muraria agli eventuali lavori scorporati, quale che sia il ritmo e l'andamento dei lavori stessi.

Nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro, qualora la D.L. ravvisi la necessità che i lavori siano eseguiti in condizioni eccezionali (prolungamento del normale orario di lavoro, lavoro notturno, prefestivo e festivo, ecc.), impartirà un ordine scritto all'Appaltatore che sarà tenuto ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere. Ove consentito dagli accordi sindacali, l'Appaltatore potrà eseguire i lavori oltre il normale orario giornaliero, di notte e nei giorni festivi e prefestivi, dandone preventiva comunicazione alla D.L. che, qualora esistano motivati impedimenti, potrà comunque vietarne lo svolgimento; in tale caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo oltre i prezzi contrattuali.

Come ammesso dall'art 107 del D.Lgs 50/2016, La D.L. si riserva facoltà di sospendere, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, i lavori in corso di esecuzione qualora sussistano speciali circostanze che impediscano temporaneamente la loro esecuzione o la loro realizzazione a regola d'arte; tali circostanze sono riconducibili a cause di forza maggiore, eccezionali (avverse) condizioni meteorologiche o similari, quali impreviste difficoltà di esecuzione che richiedano lo studio di variazioni o di nuovi accorgimenti tecnici, nonché la redazione di varianti in corso d'opera. Il Responsabile del procedimento può, a suo

insindacabile giudizio, sospendere i lavori per esigenze di pubblico interesse o necessità ai sensi dell'art 107 del D.Lgs 50/2016.

Nel caso di sospensione per pericolo grave ed immediato o per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza e pericolo imminente per i lavoratori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il responsabile dei lavori ovvero il committente

, potrà ordinare la sospensione dei lavori , disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti in contratto.

Per ogni sospensione la D.L. dovrà motivarne le ragioni e l'imputabilità in un apposito verbale indicante lo stato di avanzamento dei lavori al momento della sospensione, compilato in presenza dell'Appaltatore e da questo sottoscritto. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale di sospensione.

Per le sospensioni per pubblico interesse o necessità, purché inferiori ad un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori o comunque a 6 mesi complessivi, l'Appaltatore non può avanzare eccezione alcuna o richieste di particolari compensi non previsti dal presente capitolato.

Per tutta la durata della sospensione l'impresa è tenuta alla custodia del cantiere; l'organizzazione di mezzi e personale deve essere inoltre mantenuta integra al fine di consentire la ripresa dei lavori appena cessate le cause.

Alla sospensione parziale dei lavori ai sensi dell'articolo 107, comma 4 del Codice, si applicano le disposizioni del presente articolo; essa determina altresì il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo.

Appena cessate le cause della sospensione, la D.L. redigerà un apposito verbale di ripresa dei lavori, firmato dall'Appaltatore ed indicante il nuovo termine contrattuale. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale.

La sospensione comporta l'automatica proroga dei termini di esecuzione per un periodo di tempo pari alla durata della sospensione stessa.

Relativamente a sospensioni e ripresa dei lavori, per quanto non indicato in questo articolo, si fa riferimento a quanto riportato all'art 107 del D.Lgs 50/2016 nonché al punto 7.4 dell'Appendice "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" del presente Capitolato d'Appalto.

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della D.L., senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, qualunque sia la contestazione o la riserva iscritta negli atti contabili.

Se l'Appaltatore firma con riserva il registro di contabilità, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

Nel caso in cui l'esecutore ha firmato il registro con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente

accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Art. 15 – VARIANTI - NUOVI PREZZI

L'Amministrazione, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 106 del D.LGgs 50/2016, può disporre varianti in corso d'opera .

Per le circostanze impreviste o imprevedibili di cui all'art 106 c. 1 lett c), il Direttore Lavori descrive la situazione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla stazione appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione secondo quanto previsto al punto 7.3.1 dell'Appendice “Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto” del presente Capitolato d'Appalto.

L'Amministrazione, durante l'esecuzione dell'appalto, può ordinare all'Appaltatore una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto; l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tali lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, fatta salva la formazione di nuovi prezzi qualora si rendano necessarie categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, secondo quanto previsto al punto 7.3.1 dell'Appendice “Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto” del presente Capitolato d'Appalto.

L'Amministrazione potrà ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto, prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale e nel limite di un quinto dello stesso importo, senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo d'indennizzo.

Nessuna variazione o addizione arbitraria al progetto approvato potrà essere quindi introdotta autonomamente dall'Appaltatore, pena il mancato pagamento dei lavori non autorizzati ed il ripristino, a carico dello stesso Appaltatore, dei lavori e delle opere alla situazione originaria, secondo le disposizioni della D.L..

Nei casi di cui aumento o diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo di contratto, l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'impresa affidataria è tenuta a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga varianti in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'impresa affidataria tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'impresa affidataria a titolo di indennizzo

Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da

quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'impresa affidataria ai sensi degli articoli 205 e 208 del Codice

Nei casi di eccedenza dei limiti soprariportati, la perizia di variante è accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale

Il Rup deve darne comunicazione all'impresa affidataria che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'impresa affidataria le proprie determinazioni. Qualora l'impresa affidataria non dia alcuna risposta alla comunicazione del Rup si intende manifestata la volontà di accettare la variante complessiva agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dalla D.L. per risolvere aspetti di dettaglio contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro, ed al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Per quanto non espressamente riportato nel presente articolo, si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 106 del d.Lgs 50/2016.

In conseguenza di eventuali varianti o dell'applicazione di soluzioni esecutive diverse da quelle originali, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche necessarie durante il ciclo di vita utile dell'opera e rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità realizzative dell'opera, gli elaborati del progetto sono aggiornati e consegnati all'Amministrazione, a cura dell'Appaltatore e con l'approvazione della D.L.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; quando sia necessario eseguire lavorazioni non previste dal contratto od impiegare materiali non previsti negli elenchi dei prezzi allegati al contratto, i nuovi prezzi, secondo quanto disposto dal punto 7.3.1. dell'Appendice inerente "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si valutano desumendoli dallo stesso elenco prezzi contrattuale, oppure ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili comprese nel contratto, oppure, quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli parzialmente o totalmente da nuove regolari analisi. Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta nuovi prezzi.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra la D.L. e l'Appaltatore ed approvati secondo quanto disposto dal punto 7.3.1. dell'Appendice "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati ed approvati, l'Amministrazione può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità dei lavori; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Art. 16 – REVISIONE DEI PREZZI

L'Amministrazione non procederà ad alcuna revisione dei prezzi.

Potranno essere valutate esclusivamente le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento sulla base dei prezziari di cui all'art 23 c. 7 del citato D.Lgs 50/2016, solo per l'eccedenza rispetto al 10% del prezzo originario e comunque in misura pari alla metà della percentuale eccedente.

Art. 17 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI – ANTICIPAZIONE - PAGAMENTI IN ACCONTO
– CONTO FINALE - PAGAMENTO DEL SALDO

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e ss.mm. e ii., l'appaltatore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara

C.I.G. e, ove obbligatorio, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, del codice unico di progetto CUP.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, dovranno essere comunicati al R.U.P. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine dovranno essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

L'appaltatore ha l'obbligo di imporre la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010 al subappaltatore e/o subcontraente, pertanto - qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte ai suddetti obblighi - procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura - ufficio territoriale del Governo di Bologna.

Ai sensi dell'art. 35 c. 18 del D.Lgs 50/2016 all'impresa spetta la corresponsione dell'anticipazione pari al 20(venti)% dell'importo contrattuale che viene erogata entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori e comunque solo dopo la data di stipula del contratto.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori, ; L'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dei lavori in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante, iai sensi del citato comma 18 dell'art 35 del D.Lgs 50/2016Stazione appaltante, iai sensi del citato comma 18 dell'art 35 del D.Lgs 50/2016.

La liquidazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla stipula del contratto d'appalto anche nel caso in cui sia stata disposta la consegna dei lavori sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. ,32 co 8 del D.Lgs 50/2016, il termine per la liquidazione decorre dalla data di stipula del contratto.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori ed in base ai documenti contabili, l'Appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto per i lavori regolarmente eseguiti come previsto al Titolo III Art. 33 del presente capitolato.

Su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento da parte dell'Appaltatore delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, come indicato all'Art. 8 del presente capitolato. Tali ritenute, ove gli enti previdenziali ed assicurativi compresa la cassa edile non abbiano

comunicato inadempienze all'Amministrazione, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione disporrà il pagamento a favore degli stessi enti che ne hanno fatto richiesta nelle forme di legge, anche deducendone l'importo dalle ritenute di cui sopra.

In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, l'Amministrazione Comunale, fermo restando la possibilità di valersi della garanzia definitiva come previsto dall'art. 103 c. 2 del D.Lgs 50/2016, e di valutare se procedere alla risoluzione del contratto, procederà in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 50/2016 art 30 c. 5 e c. 6. Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'impresa appaltatrice qualora venga accertata un'inadempienza da parte della ditta subappaltatrice, in forza dei principi secondo cui l'Appaltatore deve farsi carico dell'osservanza, da parte del subappaltatore, di quanto previsto dal capitolato.

Le opere di cui alle singole voci di elenco dei prezzi, siano esse ad es. opere edili od impiantistiche, sono ammesse al pagamento negli stati di avanzamento dei lavori qualora accettate dalla DL e ultimate a regola d'arte.

Fanno parte integrante del prezzo, tutte le documentazioni necessarie nel rispetto delle clausole contrattuali e delle leggi vigenti, anche se non espressamente indicate (certificazioni); ciascuna singola lavorazione di cui all'elenco descrittivo dei prezzi unitari, è da ritenersi ultimata quando corredata di tutto quanto necessario per dare l'opera compiuta a regola d'arte, di cui fa parte integrante anche il rispetto delle norme sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, come pure il rispetto delle clausole contenute nei contratti collettivi di lavoro subordinato.

Per quanto riguarda il tempo utile e l'accertamento della ultimazione dei lavori si rinvia al dettaglio di cui all'art. 13 del presente capitolato.

Redatto il certificato di ultimazione dei lavori e compilato il conto finale, con le stesse modalità previste per gli stati di avanzamento dei lavori, viene rilasciato l'ultimo acconto, tenuto conto del ribasso e delle ritenute stabilite.

Il conto finale sarà accompagnato da una relazione della D.L. riguardo all'esecuzione dei lavori stessi, con allegata la documentazione prevista dal Punto 9.2 dell'Appendice "Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Responsabile del procedimento invita l'Appaltatore a prendere cognizione ed a sottoscrivere il conto finale entro 30 giorni dall'invito.

L'Appaltatore, all'atto della sottoscrizione del conto finale, non potrà iscrivere domande per oggetto od importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori; egli dovrà inoltre confermare le riserve già iscritte fino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'art. 208 del D.Lgs 50/2016 o l'accordo bonario di cui all'art. 205 dello stesso decreto legislativo.

Nel caso l'Appaltatore non firmi il conto finale entro il termine sopra indicato o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende da lui definitivamente accettato.

L'emissione dei certificati di pagamento e l'effettuazione dei relativi pagamenti avverranno, fermo restando le verifiche previste, ai sensi di quanto disposto dall'art 102 del D.Lgs 50/2016 con le seguenti modalità:

- emissione, a cura del RUP, dei certificati di pagamento relativi agli acconti: entro 7 giorni dal rilascio dello Stato Avanzamento Lavori;

- emissione, a cura del RUP, del certificato di pagamento relativo al saldo non oltre 7 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione;

- emissione, a cura della Stazione Appaltante, del mandato di pagamento, previo verifica della regolarità contributiva, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura presentata a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, fatta salva la sospensione del procedimento di pagamento qualora vengano riscontrate irregolarità sulla fattura.

Il pagamento della rata di saldo avverrà previa costituzione di una garanzia, come indicato all'Art. 8 del presente capitolato, di importo pari alla stessa rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi art 103 c. 6 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 18 – RITARDO NEL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO

Qualora il certificato di pagamento delle rate di acconto non sia emesso entro i termini previsti dall'art 17 del presente Capitolato per causa imputabile alla stazione appaltante spettano all'esecutore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute, fino alla data di emissione di detto certificato. Qualora il ritardo nella emissione del certificato di pagamento superi i trenta giorni, dal giorno successivo sono dovuti gli interessi moratori.

Qualora il pagamento della rata di saldo non intervenga nel termine stabilito dall'articolo 17 del presente Capitolato per causa imputabile alla stazione appaltante, sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute; sono dovuti gli interessi moratori qualora il ritardo superi i trenta giorni dal termine stesso.

Art. 19 – MANUTENZIONE DELLE OPERE ESEGUITE - COLLAUDO/REGOLARE ESECUZIONE – AVVISI AD OPPONENDUM- PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA

Dalla data di ultimazione, e fino alla data del certificato di collaudo provvisorio/regolare esecuzione, l'Appaltatore deve mantenere in perfetto stato i lavori eseguiti ed effettuare a proprie spese, a perfetta regola d'arte, le riparazioni che risultassero necessarie per deterioramenti, rotture od altro.

Qualora l'Appaltatore, richiamato per iscritto dalla D.L., trascuri la manutenzione, l'Amministrazione ha diritto di far eseguire d'ufficio le riparazioni necessarie; l'importo delle spese viene trattenuto sulla somma costituente il residuo credito dell'Appaltatore e, in difetto, sulla cauzione.

Durante il periodo di garanzia, e cioè fino a collaudo avvenuto, l'Appaltatore è considerato l'unico responsabile civile e penale per ogni eventuale danno od incidente provocato sia all'Amministrazione che a terzi in genere, in conseguenza di difetti di costruzione.

Il collaudo / regolare esecuzione deve avere luogo, fatto salvo quanto previsto dall'art 102 c. 3 del D.Lgs 50/2016, non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo, redatto dal collaudatore e contenente gli elementi di cui all'art. 229 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni, ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi 2 anni dall'emissione dello stesso certificato. Decorso tale termine il collaudo si intende tacitamente approvato, ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro 2 mesi dalla scadenza del medesimo termine. Nell'arco di tale periodo l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo.

Il certificato di collaudo viene trasmesso all'Appaltatore per la sua accettazione; l'Appaltatore dovrà firmarlo entro il termine di 20 giorni. Decorso inutilmente tale termine le risultanze del collaudo provvisorio si intendono accettate.

Si procederà al collaudo in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 215 del D.P.R. 207/2010. Il collaudatore in corso d'opera, oltre ad eseguire le visite programmate, dovrà in ogni caso fissare visite di collaudo durante le fasi di lavorazione degli scavi, delle fondazioni e di tutte quelle lavorazioni non ispezionabili in sede di collaudo finale e nei casi di interruzione o di anomalo andamento dei lavori rispetto al programma.

Le visite di collaudo vengono sempre effettuate con la presenza obbligatoria della D.L. ed in contraddittorio con l'Appaltatore o con un suo rappresentante regolarmente autorizzato. Le date delle visite di collaudo, fissate dal Collaudatore, vengono comunicate a tutte le parti interessate a cura del Responsabile del procedimento. Nel caso che l'Appaltatore, seppur invitato, non intervenga alla visita di collaudo, questa avviene alla presenza di due testimoni estranei alla stazione appaltante e la relativa spesa verrà posta a carico dell'Appaltatore.

Durante le operazioni di collaudo l'Appaltatore deve prestarsi ad eseguire, a propria cura e spese e mettendo a disposizione la mano d'opera ed i mezzi necessari, tutti gli accertamenti, le prove, i saggi, i riscontri ed i conseguenti ripristini che il Collaudatore o la D.L. ritengano necessari per verificare la qualità e la consistenza dei materiali impiegati, per accertare in genere la buona esecuzione dei lavori e la loro rispondenza alle prescrizioni di contratto, nonché per controllare le misure e qualità dei lavori riportati nei documenti contabili. Nel caso che l'Appaltatore non si presti a quanto richiesto, il Collaudatore o la D.L. dispongono che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dell'Appaltatore.

Finché non è intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo, l'Amministrazione ha facoltà di procedere ad un nuovo collaudo.

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, fermo restando il disposto dell'art.1669 del Codice Civile, allo svincolo della cauzione definitiva prestata a garanzia degli obblighi contrattuali.

Redatto il certificato di ultimazione dei lavori l'Amministrazione provvede alla pubblicazione, qualora necessari, degli "avvisi ad opponendum" per permettere a coloro che vantano crediti verso l'Appaltatore, per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, di presentare entro un termine non superiore a 60 giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Gli atti di opposizione per i crediti suddetti vengono comunicati dall'Amministrazione all'Appaltatore che non può pretendere il pagamento delle rate di saldo, né lo svincolo della cauzione, se non dimostra di aver tacitato ogni pretesa, producendo espressa dichiarazione di chi ha presentato opposizione.

Qualora l'Amministrazione abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera realizzata, ovvero parte di essa, prima del collaudo provvisorio o regolare esecuzione, può procedere alla presa in consegna anticipata se sono rispettate le condizioni previste dall'art. 230 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni.

La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano insorgere al riguardo, oltre che sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Appaltatore.

Art. 20 – DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Nel caso di danni causati da forza maggiore (quali ad esempio eccezionali eventi atmosferici, incendio, atti di vandalismo, ecc.), l'Appaltatore ne dovrà fare denuncia alla D.L., in forma scritta entro 5 giorni dal manifestarsi dell'evento, a pena di decadenza dal

diritto di risarcimento; la D.L. redigerà un verbale di accertamento dei danni tendente ad accertare la loro causa e l'eventuale negligenza od omissione di cautele.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti negli scavi, interramenti di cunette, ecc., nonché ammaloramenti della soprastruttura stradale causati da precipitazioni anche di eccezionale intensità o geli. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per perdita o danni, di qualunque entità e ragione, alle opere provvisorie, alle attrezzature ed utensili di cantiere, ai mezzi d'opera ed ai materiali non ancora posti in opera.

L'Appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia possibile accertare i fatti che hanno causato i danni.

Art. 21 – CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'art. 106 c. 13 del D.Lgs 50/2016 l'Appaltatore può cedere il credito vantato nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 52/91.

La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, e dovrà essere notificata all'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutare la cessione del credito, con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione alla stessa Amministrazione.

L'Amministrazione potrà, contestualmente alla stipula del contratto, riconoscere preventivamente la cessione da parte dell'Appaltatore di tutti o parte dei crediti che dovranno giungere a maturazione; in ogni caso l'Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto.

Art. 22 – RECESSO-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, come stabilito dall'art 109 c. 1 e 2 del D.Lgs 50/2016.

L'esercizio del diritto di recesso avverrà attraverso formale comunicazione all'Appaltatore, con preavviso di almeno 20 giorni.

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art 108 c. 1 e 2 del D.Lgs 50/2016.

L'Amministrazione ha inoltre il diritto di risolvere il contratto per gravi inadempimenti, gravi irregolarità e gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori e nei seguenti casi:

- Presenza sul lavoro in cantiere di persone non autorizzate;
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro nel cantiere;
- Subappalto non autorizzato;
- Quando la somma delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale;

In ogni caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente, ma è tenuto al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, causati all'Amministrazione.

Art. 23 – CONTESTAZIONI - CONTROVERSIE

In caso di contestazioni, relativamente ad aspetti tecnici che possono influire nell'esecuzione dei lavori, il Responsabile del procedimento convoca le parti entro 15 giorni dalla comunicazione e promuove in contraddittorio fra loro l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del Responsabile del procedimento è comunicata all'Appaltatore, che ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione. La D.L. redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla D.L. nel termine di 8 giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

In funzione di quanto disposto dall'art. 205 c. 1 del D.Lgs 50/2016 il Responsabile del procedimento, acquisita la relazione riservata della D.L., del Collaudatore se già nominato, procede ai sensi del comma 5 del citato art 205.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il foro competente è quello di Bologna.

Art. 24 – DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI

Nel corso dei lavori, per l'esecuzione e garanzia degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Preliminarmente si precisa quanto segue.

a) Si tratta di intervento unitario, che è stato suddiviso dai progettisti nelle quattro aree territoriali da cui le esigenze sono scaturite, per una più facile verifica, anche attraverso il confronto con i proponenti, del recepimento e del soddisfacimento delle istanze presentate. Per garantire che le risorse economiche assegnate ad ogni territorio restino all'interno di quel territorio, sarà necessario "rendicontare" separatamente gli interventi per ogni area territoriale.

Per permettere la rendicontazione separata per aree territoriali l'appaltatore dovrà redigere libretti delle misure separati per ogni area territoriale; i dati così ricavati confluiranno in documentazione contabile unitaria.

b) L'intervento interessa una porzione di territorio nel quale non sarà possibile interrompere le attività sportive e ludiche o ridurre gli spazi di pubblica fruizione oltre il tempo minimo di durata delle lavorazioni. Pertanto, essendo l'intervento suddiviso in sub-aree, esattamente individuate nelle planimetrie generali, ogni sub-area dovrà essere recintata per la sola durata minima dei lavori relativi a quell'area. La recinzione dovrà essere rimossa al termine delle opere, su richiesta della D.L., previa certificazione parziale da parte del D.L. della loro corretta esecuzione. Tale certificazione esaurisce gli obblighi manutentivi e di custodia delle opere di arredo sopra descritte per l'area oggetto della certificazione stessa, rimanendo l'impresa responsabile della corretta esecuzione dei lavori e di ogni difetto, anche non immediatamente visibile, delle forniture.

Si intendono pertanto di esclusiva competenza e spesa dell'Appaltatore gli oneri derivanti dalle esigenze di cui ai precedenti punti a) e b), oltre ai seguenti oneri; di tutti gli oneri posti a capo

dell'Appaltatore è stato tenuto conto nella formulazione sia dell'elenco prezzi che dell'offerta presentata:

A) Organizzazione di cantiere

- L'installazione del cantiere e della relativa attrezzatura, la recinzione del cantiere, la predisposizione e il mantenimento in efficienza degli accessi al cantiere dalle strade pubbliche, la custodia e buona conservazione delle opere fino alla data del collaudo provvisorio/regolare esecuzione, compresi i materiali esistenti o trasportati nel frattempo in cantiere forniti dall'Appaltatore o di proprietà dell'Amministrazione o di altre ditte aggiudicatrici di altri lavori inerenti all'opera ma esclusi dal presente appalto;
- Il costante mantenimento del cantiere in condizioni di decoro (recinzioni, accessi, ponteggi, cartellonistica, segnaletica, ordine e pulizia all'interno e nelle immediate vicinanze per evitare che diventi luogo di degrado), dalla consegna fino alla restituzione all'Amministrazione a lavori finiti;
- La direzione del cantiere, svolta dal titolare dell'impresa o da altra persona idonea e qualificata, in possesso di diploma o di laurea di tipo tecnico, incaricata dal titolare stesso ed accettata dalla D.L.. Il Direttore del cantiere, che dovrà garantire un'assidua presenza in cantiere, assume la responsabilità della conduzione, della gestione tecnica e dell'organizzazione del cantiere, degli approvvigionamenti e degli ordini di materiali e forniture afferenti alle lavorazioni appaltate, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dalla D.L. in corso d'opera. Tutte le comunicazioni che l'Amministrazione trasmetterà al Direttore del Cantiere si intendono come portate a conoscenza dell'Impresa. Il nominativo del Direttore del cantiere deve essere notificato per iscritto alla D.L. prima della consegna dei lavori, con l'indicazione della qualifica professionale, e si intende accettato a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali sostituzioni del Direttore del cantiere devono essere tempestivamente notificate alla D.L., restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del cantiere. In caso di gravi e giustificati motivi, l'Amministrazione può esigere la sostituzione del Direttore di cantiere, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore;
- Le misure e gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose, durante l'esecuzione dell'appalto, nonché l'onere per l'eventuale ripristino di opere o per il risarcimento di danni a luoghi, cose o terzi conseguenti a tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti;
- L'approvvigionamento dell'acqua, dell'energia elettrica, dei combustibili e dei carburanti, l'installazione dei ponteggi, l'utilizzo dei mezzi d'opera e di quant'altro occorrente per l'esecuzione dei lavori di propria competenza o per l'assistenza ad eventuali opere scorporate per le quali tali oneri siano contrattualmente previsti;
- L'allontanamento dal cantiere, fino alla località indicata, dei materiali di risulta dalle demolizioni e scavi. I residui derivanti dalle demolizioni dovranno essere avviati a cura e spese dell'appaltatore, agli appositi impianti per il loro recupero, secondo le "Direttive e specifiche tecniche di attuazione" a corredo dell'Accordo di programma per il recupero dei residui da costruzione e demolizione nella Provincia di Bologna, di cui all'art. 4 del presente capitolato, e secondo le specifiche indicazioni della D.L. Sono esclusi dall'avvio agli impianti di riciclaggio i rifiuti pericolosi di cui al D.Lgs.n.22 del 05.02.1997

art.7 capo 4, che dovranno essere conferiti alle discariche o ai centri di stoccaggio autorizzati;

- Lo sgombero, in tutti i locali ed aree esterne oggetto di intervento e/o passaggio per l'attività di cantiere, di suppellettili, masserizie, calcinacci e quant'altro da destinare a pubblica discarica, compresi gli oneri per il facchinaggio, carico, trasporto, scarico, deposito e smaltimento in discarica.
- L'impiego di tecnici ed operai nonché la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per eseguire tutte le operazioni di tracciamento, verifica, misurazione e rilievo occorrenti, dalla consegna dei lavori fino alla data del collaudo provvisorio/regolare esecuzione, compreso l'onere della conservazione di eventuali segnali di riferimento di interesse;
- La verifica, in caso di intervento sugli impianti di pubblica illuminazione, dello stato di solidità e di resistenza meccanica degli occhiali, delle funi, dei morsetti di ogni singolatesata;
- L'esecuzione di tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dai lavori ed in presenza di traffico;
- L'esecuzione delle opere provvisoriale necessarie per garantire la continuità di passaggio e di scolo, per il mantenimento delle opere e delle condutture del sottosuolo ed in genere per il rispetto di tutto ciò che interessa proprietà e diritti di terze persone, nonché il ripristino a perfetta regola d'arte di quanto alterato o rimosso, non appena possibile, compatibilmente con la buona esecuzione dei lavori;
- Lo smaltimento delle acque di qualsiasi provenienza ed entità che dovessero incontrarsi negli scavi in genere;
- Gli oneri derivanti all'impresa per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.), nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.);
- La demolizione, il rifacimento o la modifica, ad esclusivo giudizio della D.L., di quelle lavorazioni eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente, o comunque giudicate inaccettabili dalla D.L.. per errori o variazioni arbitrarie dell'impresa;
- La fornitura e l'esposizione nel cantiere di apposito cartello delle dimensioni di m.3,00x2,00 del tipo unificato previsto dal Ministero dei LL.PP. e della tipologia standard in uso presso il Comune, recante le indicazioni circa l'opera in costruzione, oltre che i nominativi dei vari responsabili, su indicazione dalla D.L. In situazioni particolari e su richiesta della D.L., l'eventuale acquisto ed esposizione di un ulteriore cartello delle dimensioni minime di m.3,00x2,00 rappresentante l'opera finita .

In caso di lavori su strade comunali, dovranno essere inoltre apposti gli appositi cartelli del tipo approvato con la Determinazione Dirigenziale Comunale P.G. n.205689/2003. Il modello approvato dal Comune dovrà essere stampato in formato A3 verticale, ossia 297x420 mm, con stampante a colori o comunque su fondo giallo, e dovrà essere applicato con le seguenti modalità: dovrà essere apposto un cartello per ognuna delle testate del cantiere e inoltre almeno un cartello ogni 20 m. lungo il lato longitudinale del cantiere stesso. In alternativa al modello predisposto dal Comune di Bologna, per cantieri di durata superiore a 7 giorni, potrà essere utilizzato il modello di cui all'art. 30 del D.P.R. 495/92 (fig. II.382).

I cartelli di cui sopra potranno essere apposti solo in seguito all'ottenimento dell'atto autorizzativo all'effettuazione dei lavori su strada comunale.

- L'eventuale fornitura ed esposizione in cantiere o nelle vicinanze dello stesso di cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con la D.L.) al fine di informare preventivamente la cittadinanza sullo svolgimento dei lavori e limitarne quindi il disagio. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione ai cittadini, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica della D.L.;
- L'eventuale fornitura e posa in opera nelle vicinanze del cantiere di bacheche conformi per modello a quello adottato dal Comune di Bologna, in numero e collocazione a scelta della D.L.. Il contenuto grafico ed i testi da inserire nelle bacheche, illustranti il progetto in corso di realizzazione, dovranno essere concordati con la D.L.;
- La pulizia quotidiana dei locali in corso d'opera e quella definitiva a fine lavori, anche se ciò si rende necessario per sgomberare materiali di rifiuto lasciati da altre ditte. Tale definitiva pulizia, comprendente anche l'allontanamento di tutte le attrezzature di cantiere, deve avvenire, salvo contraria indicazione contrattuale, entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori. La pulizia definitiva si intende non come semplice lavoro grossolano di rimozione e sgombero, ma come lavoro eseguito da personale specializzato; conseguentemente le pulizie devono essere estese a tutte le opere finite ed eseguite con l'ausilio dei mezzi necessari (sgrassanti, lucidanti, smacchianti, solventi ecc.), anche a completamento di eventuali pulizie eseguite da altre ditte esecutrici di lavori incorporati;
- La conservazione delle piante entro il perimetro del cantiere e gli eventuali ripristini a fine lavori di manti erbosi o di piante danneggiate nel corso dei lavori stessi;
- La consegna all'Amministrazione ad ultimazione lavori di alcuni quantitativi di materiali di finitura (indicati per quantità e qualità dalla D.L.) che, per le loro particolari caratteristiche di colore, dimensioni, ecc., possano in futuro non essere più reperibili sul mercato per effetto di variazioni di produzione.
- La derattizzazione dell'area di cantiere, di scantinati, edifici e fognature oggetto d'intervento e la bonifica di locali oggetto dei lavori e invasi da piccioni, tramite sgombero del guano e disinfestazione contro zecche e acari. Tali operazioni dovranno essere svolte da ditte specializzate.

B) Rapporti con la stazione appaltante

- Predisporre, per i componenti l'ufficio di Direzione Lavori, un idoneo locale arredato ad uso ufficio e dotato delle necessarie attrezzature, secondo le indicazioni della stessa D.L., e mettere a loro disposizione i dispositivi di protezione personale necessari per le visite al cantiere (casco, stivali/scarpe antinfortunistiche, guanti, ecc.);
 - In presenza di impianti, la consegna all'Amministrazione della dichiarazione di conformità dell'impianto dopo il collaudo dello stesso;
 - La fornitura di fotografie e dei relativi negativi dei lavori in corso, come da indicazione della D.L., ad inizio lavori, ad ogni stato di avanzamento e ad ultimazione dei lavori;
 - Qualora l'Amministrazione abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato prima dell'emissione del certificato di collaudo, la stessa può procedere secondo quanto disposto dall'art. 230 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. ii.;
- L'esposizione giornaliera in cantiere dell'elenco dei propri dipendenti nonché di quelli delle eventuali ditte subappaltatrici che operano nel cantiere, con la precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni, nonché la comunicazione

periodica alla D.L. ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di ogni informazione relativa all'impiego della mano d'opera in cantiere; L'impresa appaltatrice come le imprese esecutrici (anche con noli a caldo), hanno l'obbligo di tenere in cantiere copia del libro matricola e del registro delle presenze, vidimati e aggiornati, riferiti al cantiere in oggetto. L'appaltatore ha l'obbligo di collaborare e di porre in essere tutti i comportamenti necessari affinché la Stazione Appaltante possa svolgere le funzioni di controllo; eventuali comportamenti difformi costituiscono violazione degli obblighi contrattuali. La Stazione Appaltante si riserva il diritto di visitare ed ispezionare il cantiere e a sottoporlo a periodici controlli anche senza preavviso. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa è obbligata a trasmettere al Responsabile Unico del procedimento che riveste altresì il ruolo di Responsabile dei lavori, l'elenco nominativo delle persone presenti in cantiere che forniscono a qualsiasi titolo prestazioni lavorative per conto dell'azienda appaltatrice al fine del controllo del "lavoro nero" e/o irregolare, allegando copia delle pagine del libro matricola relative al personale dipendente occupato nel cantiere interessato e di eventuali contratti di lavoro interinale, parasubordinati e autonomi. L'impresa sarà chiamata a rispondere direttamente delle eventuali violazioni dei suddetti obblighi secondo le sanzioni e le penali previste nel capitolato speciale d'appalto.

Il personale occupato nel cantiere edile sarà munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, come previsto dall'art.36-bis della Legge n° 248/2006. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel cantiere. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo suddetto mediante annotazione, su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori;

- La comunicazione all'Amministrazione a quale Cassa Edile siano iscritti eventuali lavoratori "trasfertisti" impegnati nel cantiere;
- La fornitura all'Amministrazione di tutte le tavole progettuali aggiornate "as built" complete delle destinazioni d'uso dei locali e del sovraccarico accidentale dei solai ecc... ciò con riferimento anche agli impianti;
- L'immediata notifica alla D.L. del rinvenimento di ruderi od oggetti di valore o di interesse archeologico, storico, artistico o scientifico, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, nonché la loro conservazione fino a quando, in merito, non si sarà pronunciata la competente autorità. Fatti salvi i diritti dello Stato, appartiene infatti all'Amministrazione la proprietà di tali oggetti. L'Appaltatore, che non può demolire o comunque alterare i reperti, deve consegnare tali oggetti all'Amministrazione ed avrà diritto al rimborso delle spese incontrate per la loro conservazione e per il loro recupero. Anche l'eventuale rinvenimento di resti umani deve essere immediatamente notificato alla D.L.;
- La comunicazione immediata alla D.L. del ritrovamento nel sottosuolo di materiale inerte riutilizzabile in altri cantieri (ghiaia, sabbia, ecc.), la cui proprietà rimane dell'Amministrazione e che verrà eventualmente stoccato in area indicata dalla D.L.;
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere a terzi, anche a titolo oneroso, porzioni di spazi adibiti a recinzione del cantiere o posti sulle facciate esterne dei ponteggi metallici montati per l'esecuzione delle opere, al fine dell'installazione di impianti pubblicitari. Tali impianti non dovranno pregiudicare la sicurezza del cantiere né portare ad oneri aggiuntivi per l'impresa.
- La consegna da parte dell'installatore della dichiarazione di conformità - equivalente ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 all'omologazione dell'impianto - degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche

atmosferiche, nonché la comunicazione degli altri dati necessari per la trasmissione all'ISPESL e all'Azienda USL della dichiarazione di conformità medesima.

- La presentazione all'ISPESL della pratica per l'omologazione di apparecchi ed impianti a pressione, oneri inclusi, di potenzialità superiore a 35 KW, previo accordo con il Direttore dei Lavori. Ai sensi del DM.
- 01.12.1975, relativamente agli impianti a pressione, è la Ditta Installatrice giuridicamente responsabile dell'ottenimento dell'omologazione; pertanto qualora l'Installatore non coincida con l'Appaltatore, quest'ultimo, in qualità di titolare del contratto, resta garante nei riguardi della Stazione Appaltante.
- In caso di installazione di ascensori, montacarichi di portata non inferiore a 25 Kg. e piattaforme elevatrici per disabili, la consegna all'Amministrazione della dichiarazione CE dell'installatore di conformità di cui all'art. 6 comma 5 del D.P.R. n. 162/99, necessaria per la comunicazione di installazione e per l'assegnazione del numero di matricola da parte del Comune, e ogni altro onere necessario per consentire l'utilizzo dell'impianto.
- La consegna all'Amministrazione di tutte le documentazioni, certificazioni, conformità previste per legge e capitolato in materia di prevenzione incendi, compresa la compilazione, a firma di Tecnico abilitato ove richiesta, dei moduli e certificazioni richieste dal Comando dei VV.F. necessari per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi, ove previsto.
- La consegna all'Amministrazione di tutto quanto previsto per legge e capitolato, per l'ottenimento del Certificato di Agibilità, ivi compresa la dichiarazione attestante l'esecuzione delle opere strutturali e degli impianti conformemente al progetto approvato ed ai requisiti in esso contenuti.
- La trasmissione all'Amministrazione di ogni altra certificazione necessaria per la conformità edilizia dell'opera realizzata.
- Consegna alla D.L. di campionatura dei materiali con ampio anticipo sulla posa.
- Consegna alla D.L. delle schede tecniche dei materiali utilizzati in cantiere e autocertificazione di corretta posa.

C) Rapporto con altre Ditte esecutrici

- L'Appaltatore ha i seguenti obblighi: Il ricevimento in cantiere, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito, l'accatastamento ed il successivo trasporto a piè d'opera, nonché la buona conservazione e la perfetta custodia di materiali relativi ad opere escluse dal presente appalto ed eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione, per le quali l'assistenza alla posa in opera sia posta a carico dell'Appaltatore e compensata con prezzi appositamente stabiliti. I danni che, per cause dipendenti dalla negligenza dell'Appaltatore, siano stati apportati ai materiali di cui sopra, devono essere risarciti a carico esclusivo dell'Appaltatore stesso;
- Garantire il libero accesso ed il passaggio nel cantiere alle persone dipendenti di qualunque altra ditta a cui siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto ed alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, nonché l'uso dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento occorrenti per l'esecuzione delle altre opere, quando tali oneri sono posti a carico dell'Appaltatore e compensati con prezzi appositamente stabiliti.

D) Rapporti con le maestranze

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- L'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi (compresi i contratti integrativi locali), delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e sulle assunzioni obbligatorie; la responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme e prescrizioni di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti dell'Amministrazione;
- L'effettuazione, quando necessario, dei lavori oltre il normale orario giornaliero, di eventuali più turni di lavoro o di lavoro notturno, prefestivo e festivo, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria e nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro;
- L'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Appaltatore sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali, oltre a quanto stabilito nell'Art.12 del presente capitolato, è stato tenuto debito conto nella determinazione dei prezzi dell'annesso "Elenco prezzi" del Titolo IV, e pertanto l'Appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

TITOLO III - CONDIZIONI SPECIFICHE DEL LAVORO DA APPALTARE

Art. 25 – OGGETTO DELL'APPALTO

Nel 2017 è stata attivata la prima sperimentazione del *Bilancio Partecipativo* in 6 quartieri del Comune di Bologna che ha previsto il finanziamento di lavori per 1.000.000 di Euro, da ripartire su 1 progetto in ognuno dei quartieri cittadini, per un importo 166.666 Euro, al lordo di oneri fiscali per ciascuna area territoriale individuata. Più di 1900 cittadini hanno partecipato ad eventi pubblici e 14.584 persone hanno votato per i progetti del *Bilancio Partecipativo*. In base alle preferenze espresse sono stati selezionati i sei progetti vincitori, quattro dei quali riguardano aree verdi urbane.

Secondo le condizioni e prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, in conformità agli elaborati progettuali ad esso allegati, il presente appalto ha per oggetto la realizzazione di un progetto relativo a 4 dei sei ambiti individuati. L'intervento è così ripartito nelle 4 aree territoriali:

Area territoriale 1: (PP)	PIAZZA PIZZOLI QUARTIERE NAVILE
Area territoriale 2: (GL)	GIARDINO LORUSSO QUARTIERE PORTO SARAGOZZA
Area territoriale 3: (PLG)	RIGENERAZIONE PARCO LUNETTA GAMBERINI QUARTIERE SANTO STEFANO
Area territoriale 4: (GDL)	GIARDINO DIFFUSO DI VIA LOMBARDIA QUARTIERE SAVENA

Art. 26 – DESCRIZIONE DEI LAVORI

Area territoriale 1: (PP) PIAZZA PIZZOLI | QUARTIERE NAVILE

L'ambito di intervento si sviluppa all'interno del Centro Sportivo Pizzoli è costituito attorno alla ex-lavanderia, edificio di pregio, costruito nei primi anni del '900, tutelato dal Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, inagibile dopo il terremoto del 2012 e attualmente oggetto di un programma di recupero.

La proposta progettuale riguarda principalmente la creazione della 'Piazza Pizzoli', ovvero uno spazio fruibile a tutti, per incoraggiare maggiori relazioni tra le persone e le realtà che già vivono il Centro Sportivo e il quartiere, contribuendo alla percezione di un luogo più sicuro e vivibile.

Si tratta di interventi di sistemazione dei percorsi pedonali e delle aree verdi adiacenti.

Per descrivere più chiaramente i vari interventi si sono siglate le varie zone interessate, riportandole anche nelle tavole di progetto, per suddividere così le varie opere previste. Le sigle della descrizione seguente fanno riferimento all'elaborato grafico denominato PP2.

S1 / ACCESSO PRINCIPALE VIA ZANARDI

Eliminazione di alcuni tratti di recinzione a maglia sciolta su paletti che attualmente recingono due lati del fabbricato detto ex- colombofila. Tali elementi appaiono oggi piuttosto incongrui, essendo i restanti lati dell'edificio di fatto accessibili; inoltre i settori interclusi sono di difficile manutenzione, ricettacolo di rifiuti ed invasi da erbacee infestanti.

Creazione di percorso di collegamento tra l'ampio ingresso pedonale e quello carraio, entrambi esistenti e fisicamente separati dalla colombofila. Il nuovo percorso è costruito con cubetti di porfido, in analogia a quello pedonale, in modo da uniformare e segnalare meglio i due settori, identificandoli in modo più qualificante.

Riverniciatura del cancello in ferro del passaggio carraio.

S2 / NUOVO ACCESSO VIA ZANARDI

Costruzione di un nuovo accesso pedonale al giardino, mediante rimozione di un tratto della cancellata in ferro originaria (elementi in ferro pieno chiodati) e demolizione del muretto di base in cls fino al livello del marciapiede esterno.

Messa in opera di due pedane in legno, costruite con tavole e listelli in legno di larice, tra loro sovrapposte in modo da superare il lieve dislivello esistente tra il marciapiede e l'area prativa interna.

Creazione di un nuovo sistema di percorsi in calcestre attraverso l'area verde interessata, fino a raggiungere le parti pavimentate già esistenti (piazzale in bitume e viale alberato principale), con rimozione dei cordoli presenti e creazione di opportuna rampa raccordata, per dare la migliore accessibilità.

S3 / COLLEGAMENTO PARCHI

Abbattimento di barriere architettoniche e creazione di passaggi pedonali finalizzati a mettere in diretto collegamento il nucleo di Piazza Pizzoli con il giardino Sarah Jay, mediante la costruzione di rampa di raccordo attraverso la fascia verde tra il marciapiede di via Zanardi - lato Est e l'area di parcheggio adiacente; realizzazione di zebratura attraverso il parcheggio e creazione di scivolo per accedere al marciapiede a ridosso del giardino Sarah Jay. In questo modo vengono di fatto collegate due aree verdi aventi caratteristiche e dotazioni differenti e complementari tra loro, dando accesso anche al chiosco ristoro presente nel giardino Sarah Jay.

S4 / PIAZZA MERCATO

Ridefinizione del tracciato del viale alberato di accesso con la creazione di un settore sagomato in calcestre tra il ciglio del viale e il piazzale destinato ad accogliere le manifestazioni temporanee (feste, mercatini, ...). In tale settore sono messi a dimora tre esemplari di frassino, posti in filare e dotati alla base di cercini in ghisa a protezione del terreno prossimo al fusto. Con tale inserimento si raggiungono vari obiettivi: creare una significativa ombreggiatura, oggi del tutto assente, ravvicinabile a quella del ciglio alberato del viale; ricostituire il filo prospettico del viale, che in questo punto si disperde senza riferimenti; dare una separazione visiva tra l'ambito spaziale del viale e quello del

disomogeneo piazzale, pur mantenendo la più ampia circolazione sul terreno, potendo così intendere lo spazio scoperto così ridefinito come una vera e propria piazza.

S5 / PIAZZA LINEARE

Realizzazione di una piazza pedonale, tutta in calcestre, sviluppata parallelamente al viale alberato, con sostituzione del percorso e dello slargo esistenti. La nuova struttura è caratterizzata da slarghi e restringimenti, delimitati in parte da muretti in mattoni faccia a vista, in modo da creare diversi ambiti di sosta e per suggerire visuali differenziate e mutevoli. Il tracciato si raccorda a quello in cubetti di porfido proveniente dalla zona di accesso su via Zanardi.

Il tavolo da ping pong esistente è conservato e inglobato nella nuova sistemazione, venendo sottoposto a manutenzione, riverniciato e dotato di idonea rete fissa metallica.

All'estremità meridionale della piazza è collocata una pedana in legno di larice, con alcuni settori rialzati, per offrire un piano di sosta e di seduta alternativo alle panchine disposte all'intorno. Il materiale mantiene caratteristiche di accoglienza anche durante i mesi estivi, perché non si surriscalda come altre superfici lapidee o cementizie.

I muretti in mattoni costituiscono ulteriori possibilità di seduta, che risultano particolarmente affini alle generazioni più giovani.

La piazza è attrezzata con nuove e confortevoli panchine, con struttura in ferro e doghe in legno trattato, per dare piena accoglienza ai futuri visitatori.

S6 / PRATO PALESTRA

Allestimento di area destinata all'attività fitness, orientata verso soggetti giovanili, ma comunque utilizzabile anche da persone in età più avanzata. In effetti gli attrezzi individuati consentono attività di allungamento e scioglimento per rilassare e tonificare le masse muscolari indipendentemente dalle attitudini e livelli di prestazione fisica degli utenti. Si ritiene utile proporre questo tipo di attrezzature in un ambito pubblico e inserito in un'area verde del tutto aperta, per favorire la socializzazione e consentire a un pubblico allargato tale tipo di attività, sia di mantenimento che di rafforzamento.

Inserimento di tavolo-panca inclusivo nell'area prativa, ombreggiata dalle alberature già esistenti, per favorire la socializzazione già menzionata.

Inserimento di altalena inclusiva nell'area prativa e in prossimità con i percorsi accessibili, dotata di doppia seduta, una delle quali a struttura avvolgente e protetta, per accogliere al gioco anche bambini diversamente abili.

Verniciatura manutentiva dei pali della rete per pallavolo già in opera, con verifica della funzionalità della rete attualmente in essere.

Costruzione di pergolato con struttura in metallo zincato, dimensione in pianta di 6x4 m con altezza 3 m, formata da portali in acciaio collegati da longheroni superiori su tutto il perimetro. A livello copertura sono disposti alcuni pannelli grigliati uso Keller, in acciaio zincato, con effetto frangisole e per supportare le piante rampicanti appositamente messe a dimora in corrispondenza di alcuni dei montanti verticali. I pannelli grigliati sono presenti anche in corrispondenza di alcuni di tali montanti per dare rigidità alla struttura e per favorire l'attecchimento del rampicante.

La struttura vuole offrire opportunità di sosta, al riparo dal soleggiamento estivo, per favorire aggregazione e scambio generazionale.

S7 / COLLEGAMENTO CASE ACER

Costruzione di un percorso in calcestre, sviluppato a partire dalla piazza lineare e il viale alberato, fino al parcheggio a servizio delle case Acer presenti ad ovest di Piazza Pizzoli. Il percorso si affianca alle recinzioni dei campi da gioco esistenti, e consente un diretto collegamento tra quell'area intensamente abitata e gli spazi attrezzati pubblici, favorendone un più compiuto utilizzo.

Il percorso suddetto si integra con il sistema pedonale e di sosta già esistente nei pressi della palazzina posizionata tra Piazza Pizzoli e le case Acer, recentemente ristrutturata e pure essa in gestione Acer. L'area verde ad ovest di questa palazzina è attrezzata con

panchine e percorsi pavimentati in lastrine di porfido, illuminata da lampioni con globi opalini. Per raccordare il nuovo camminamento in calcestruzzo con l'esistente si configura una piazzola, attrezzata con panchine, in modo da favorire la percorrenza e rispettando la presenza delle alberature presenti. Una rampa debolmente inclinata raccorda il percorso con il marciapiede già esistente a lato del parcheggio residenziale.

Gli impianti di illuminazione presenti sia in piazza Pizzoli che nell'area verde Acer vengono integrati con l'introduzione di alcuni lampioni, per assicurare la più opportuna funzionalità del nuovo collegamento.

N:B: Sono imminenti gli interventi di adeguamento di tali impianti a cura di Enel Sole, per realizzare un sistema in derivazione e dotato di apparecchi con lampade Led; quanto previsto in questo progetto esecutivo è in sintonia con tale provvedimento.

S8 / VIALE ALBERATO

Fornitura e messa in opera di alcune panche "bifronte" lungo il viale alberato, a ridosso dei campi da gioco in erba, per favorire la sosta sia a chi voglia affacciarsi verso il gioco, sia a quelli che si volessero rivolgere al percorso. Le panche sfruttano l'abbondante ombreggiatura offerta dagli alberi del viale (bagolari di grande dimensione).

Seguendo un analogo obiettivo, le panche "bifronte" sono collocate nell'area compresa tra i campi sintetici destinati al basket e alla pallamano.

S9 / MANUTENZIONE SERVIZI IGIENICI

Per dare compiutezza agli interventi di riqualificazione ipotizzati, si è ritenuto opportuno predisporre alcune azioni di manutenzione/riassetto dei servizi igienici posizionati in adiacenza ai campi gioco e agli spogliatoi. Siccome tali servizi vengono utilizzati non solo dagli atleti delle varie società sportive, ma vengono anche resi disponibili al pubblico di tutto il centro, si sono individuate alcune opere di riparazione e di miglioramento dell'esistente.

Sostituzione della cassetta di scarico nel servizio A (lato Nord).

Derivazione di un rubinetto con attacco portagomma dalla rete dell'acqua fredda, per collegare un tubo in gomma per la pulizia degli ambienti. L'intervento va eseguito senza compromettere, per quanto possibile, il rivestimento ceramico esistente.

Sostituzione della porta in alluminio esistente, compromessa da varie scassinature, con infisso in acciaio verniciato, dotato di pannelli in lamiera e di serratura di sicurezza. Si vorrebbe così limitare il rischio di ulteriori intrusioni ed atti vandalici.

Area territoriale 2: (GL) GIARDINO LORUSSO | QUARTIERE PORTO SARAGOZZA

Il Giardino Francesco Lorusso è un ampio giardino urbano, nato dal recupero dell'ex Mercato Bestiame, inaugurato nel 1902, dismesso nel 1974, e successivamente ristrutturato integralmente per ospitare molteplici funzioni a carattere sociale, mantenendo in gran parte le pregevoli caratteristiche dei diversi fabbricati. Sono ospitati qui la Biblioteca Borges, il Centro Civico Saffi, lo studentato, la ex Multisala, ora Cinema Nosadella, gli uffici di quartiere, le sedi di numerose associazioni culturali e sociali, la scuola materna..

Il progetto vincitore del *Bilancio Partecipativo* nasce con l'obiettivo di avviare un progetto pilota di aree giochi attrezzate per tutti i bambini, anche diversamente abili. Gli interventi del progetto esecutivo riguardano in buona parte l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti e l'integrazione dell'area gioco bambini, particolarmente frequentata.

Per descrivere più chiaramente i vari interventi si sono siglate le varie zone interessate, riportandole anche nelle tavole di progetto, per suddividere così le varie opere previste. . Le sigle della descrizione seguente fanno riferimento all'elaborato grafico denominato GL2.

S1 / PERCORSO SENSORIALE E AREA GIOCO LIBERO

Costruzione di un percorso sensoriale, che si sviluppa dall'ingresso di via dello Scalo, introducendo al giardino interno. Sfruttando le due aiuole prative debolmente in pendio

presenti a lato di tale percorso di accesso, si configura un articolato apparato fatto di vasche e di pedane in legno. Le vasche, di varia dimensione e differenti altezze, contengono diverse specie di piante aromatiche, a formare una rassegna di forme, colori e odori. Queste isole risultano collegate tra loro dalle pedane, che discendono con alcuni dislivelli verso la biblioteca. Pur non costituendo un percorso accessibile con continuità, sono in gran parte visitabili e poste al livello dei percorsi circostanti, senza salti di quota e ostacoli, e consentono di raggiungere ogni singola vasca da punti diversi.

Abbattimento di barriera architettonica mediante costruzione di una rampa con pendenza a norma (< 8%) al termine del percorso sensoriale, in sostituzione dei gradini esistenti, per dare collegamento diretto all'ingresso della biblioteca, a fianco del sistema vasche/pedane, che risulta così accessibile pure da questo lato.

Percorso tattile, a fianco delle vasche di officinali, ricavato a raso della pavimentazione in autobloccanti, con inserimento di vari settori pavimentati con materiali differenti: ciottoli di fiume, ghiaia, ferro, legno, calcestruzzo in opera, impiegati in modo da creare superfici tra loro diverse, e da disporre alternativamente

Eliminazione della staccionata in legno che recinge il prato, lungo il lato sud del percorso di accesso, utilizzato in genere per il gioco libero (calcetto, etc). Sostituzione con siepe arbustiva e messa in opera di idoneo impianto irriguo collegato al contatore già presente nel vano tecnico a fianco del cancello di ingresso di via dello Scalo. La siepe, che avrà anch'essa caratteristiche aromatiche, affianca con diversa funzionalità il percorso sensoriale descritto sopra.

Costruzione di panche fisse in legno collocate di fronte all'ingresso della biblioteca pubblica. La seduta è costituita da tavole in legno di pino impregnato appoggiate a mensole in ferro fissate al muretto in mattoni esistente, in guisa del tutto simile a quelle posizionate nella limitrofa piazzola di sosta alberata.

S2 / AREA GIOCO ATTREZZATA

Creazione di nuovo percorso in calcestre con asse Est-Ovest, per collegare il percorso attestato sull'area gioco alla piazza centrale, con cui si garantisce una piena percorribilità e accessibilità a vari settori, oggi compromessa dalla presenza di svariati gradini e cordoli rialzati che contornano le aiuole e i percorsi.

Ampliamento delle aree dedicate al gioco, con adozione di due nuovi giochi inclusivi e accessibili (giostrina accessibile alle carrozzine e altalena con sedile idoneo per bambini diversamente abili), munite della pavimentazione in gomma antitrauma. In particolare l'altalena viene collocata a fianco del nuovo percorso, descritto sopra, in modo da includere al meglio l'area alberata sul lato Nord del giardino, e per alleggerire l'intensa frequentazione del settore a sud.

Sostituzione di tutte le panchine del giardino, e successiva posa in opera di nuovi elementi, con struttura monopiede in ferro e doghe di legno trattato. Sono previste due differenti tipologie, con schienale o con la sola seduta, a funzione bifacciale. Nell'area gioco viene significativamente aumentata la quantità rispetto all'attuale.

S3 / PIAZZA CENTRALE

Sostituzione dei tavoli-panca esistenti con nuovi modelli, realizzati con doghe di legno trattato montate su struttura in ferro, in modo da uniformare la dotazione complessiva. La tipologia prevista è caratterizzata da sostegni singoli in tubolare zincato sia per il piano che per le sedute, in modo da ridurre gli ingombri a terra, facilitando l'accessibilità al manufatto e favorendo la pulizia ordinaria. Anche la soluzione a doghe semplifica il mantenimento della pulizia delle superfici.

Lungo il percorso Est-Ovest che costeggia il prato e la piazza centrale sono collocate alcune sedute a panca descritte sopra, senza schienale, per consentire di affacciarsi sia verso la piazza, sia verso il percorso.

Abbattimento di barriere architettoniche mediante la creazione di un sistema di rampe e varchi che colleghino il percorso principale a Sud (a fianco degli uffici di quartiere e

studentato), il prato ed entrambi i livelli della piazza centrale. Le rampe sono pavimentate in autobloccanti, mentre il varco che attraversa il prato è in calcestruzzo, per mantenere la permeabilità attuale.

In tutta l'area del giardino vengono rimossi quasi interamente i cestoni portarifiuti esistenti, che sono tra loro diffusi e non tutti in buone condizioni d'uso (varie tipologie e diversi modelli, sia su palo che free standing, appoggiati sulle pavimentazioni o sul prato). Quanto rimosso viene rimpiazzato con un modello free standing omogeneo, con cui rispondere alle varie esigenze e dislocazioni, puntando anche a semplificare le manutenzioni, sia l'ordinario svuotamento che le riparazioni eventualmente necessarie. Nell'occasione sarà anche verificata una ottimale distribuzione dei vari elementi.

Area territoriale 3: (PLG) RIGENERAZIONE PARCO LUNETTA GAMBERINI | QUARTIERE SANTO STEFANO

Il Parco della Lunetta Gamberini è una vastissima area verde, variamente attrezzata, a riferimento di una ampia zona densamente abitata. Risale agli anni '70-'80, e necessita ora di alcuni interventi di riqualificazione degli spazi.

L'intervento principale è previsto in tutta l'area del parco (escluse le zone scolastiche e sportive), mentre un intervento minore è contemplato nel giardino Maria Montessori, area verde antistante le Scuole Marconi di via Laura Bassi.

Gli interventi principali riguardano le seguenti aree:

- Aree giochi, nei settori già esistenti: davanti alla Scuola d'infanzia Gastone Rossi, nella zona detta del 'Drago', davanti alle Scuole Marconi.
- Aree Picnic, da collocare nell'area tra via Sigonio e via Pellizza da Volpedo.
- Orto didattico e zona con piante officinali, nell'area a nord-est del parco.

Per descrivere più chiaramente i vari interventi si sono siglate le varie zone interessate, riportandole anche nelle tavole di progetto, per suddividere così le varie opere previste. Le sigle della descrizione seguente fanno riferimento all'elaborato grafico denominato PLG 2.

S1 / ZONA CHIOSCO - EX CAMPO DA BOCCE

Creazione di scacchiera all'interno del campo gioco lastricato e recintato, mediante verniciatura con resine, e fornitura di pezzi gioco giganti, in pvc, con altezze da 24 a 64 cm, e peso complessivo di 36 kg.

Ampliamento del pergolato in legno esistente, con elementi in tutto analoghi (TLF), per dislocare i nuovi montanti nell'area prativa adiacente e permettere così la piantumazione e impalcatura di nuove specie rampicanti, destinate a ricoprire la copertura e a fornire in futuro un gradevole ombreggiamento estivo.

In corrispondenza del pergolato, e sfruttando l'ombra così offerta, viene collocato un nuovo tavolo da ping pong in cemento, dotato di reticella fissa metallica antivandalismo.

All'interno di questa area recintata viene collocato un cestone portarifiuti da 80 litri, dotato di zavorra e posato free-standing a terra.

S2 / AIUOLE OFFICINALI

Creazione di settori piantumati con essenze aromatiche (rosmarino, lavanda, santolina, elicriso, timo, santoreggia), sfruttando le aiuole adiacenti alle tribune del campo sportivo principale e del campo gioco recintato, lungo il percorso principale Nord-Sud che conduce alla palestra Moratello.

I due settori vengono provvisti di impianto irriguo a goccia, per garantire l'attecchimento e il mantenimento delle nuove essenze, in particolare durante i mesi estivi.

S3 / AREA GIOCO "DRAGO"

Posa in opera di altalena, in tutto analoga a quella esistente, dotata di un sedile a tavoletta e di sedile avvolgente idoneo per accogliere bambini diversamente abili.

Posa in opera di gioco in legno di robinia "naturale": percorso equilibrista dotato di vari settori proponenti differenti livelli di difficoltà e di esperienza. Il gioco suggerisce un rapporto molto diretto con il terreno circostante, riproducendo situazioni normalmente riscontrabili in vari ambienti naturali.

Collocazione di varie panchine, ad integrare quelle già presenti, per accogliere gli accompagnatori dei tanti bambini qui attratti. Le panchine sfruttano, per quanto possibile, le zone già ombreggiate dagli alberi, e si dispongono in modo da favorire la relazione tra le persone.

A servizio dell'area viene collocato un cestone portarifiuti da 80 litri, dotato di zavorra e posato free-standing sul prato.

S4 / NUOVI STALLI BICICLETTE PALESTRA

Posa in opera di stalli portabiciclette, nei pressi dell'ingresso della palestra Moratello, che vanno ad integrare quelli già esistenti. La posizione è prossima anche all'accesso al parco collegato al tracciato pedonale e ciclabile che si sviluppa lungo la ferrovia, e asseconda inoltre la presenza del nuovo orto didattico (vedi S5). Per collocare gli stalli vengono create due piazzole bitumate, in ampliamento alla strada carraia, a ridosso della recinzione del campo gioco principale.

S5/ ORTO DIDATTICO

Costruzione di orto didattico, collocato in zona sopraelevata nel terrapieno a fianco della palestra, e sviluppato secondo una forma a spirale, in gran parte recintata. La struttura è dotata di pergolato ombreggiante e di modulo per ricovero attrezzi.

Il percorso di accesso all'orto è in calcestre e si sviluppa accogliendo una specifica postazione portabiciclette. Sul lato in corrispondenza della scarpata inerbita esistente viene collocata una pedana di sosta in legno di larice, corredata da modulo seduta, pure in legno. La pedana sfrutta la pendenza del terreno per configurarsi come un pontile affacciato sul percorso e sul campo gioco fronteggiante.

L'accesso all'orto è segnalato e protetto da un portale in acciaio, dotato di cancello con telaio in acciaio e pannello in grigliato tipo Keller, munito di serratura. Tutte le componenti sono zincate.

All'interno dell'orto l'area coltivabile si sviluppa in modo radiale attorno ad uno spazio di relazione pavimentato in calcestre, così da creare una efficace relazione tra la coltivazione e lo spazio necessario per svolgere l'attività didattica.

A ridosso della recinzione e del settore in calcestre è realizzato un pergolato con struttura in metallo zincato, dimensione in pianta di 6x4 m con altezza 3 m, formata da portali in acciaio collegati da longheroni superiori su tutto il perimetro. A livello copertura sono disposti alcuni pannelli grigliati uso Keller, in acciaio zincato, con effetto frangisole e per supportare le piante rampicanti appositamente messe a dimora in corrispondenza di alcuni dei montanti verticali. I pannelli grigliati sono presenti anche in corrispondenza di alcuni di tali montanti per dare rigidità alla struttura e per favorire l'attecchimento del rampicante. Il pergolato è destinato ad accogliere attività didattiche e di lavoro, e potrà essere dotato di idonei tavoli e sedute (non compresi in questa fornitura).

Ponendosi come elemento terminale della spirale coltivata, viene realizzata una cabina di ricovero degli attrezzi, costituita da pannelli in multistrato fenolico tinteggiato e coperto con lamiera zincata, dotata di porta con serratura di sicurezza.

All'interno dell'orto viene collocata una presa di acqua a idrante ad attacco rapido, composto da valvola clapet accoppiabile ad una chiave con attacco a baionetta, collocata in pozzetto dotato di botola chiudibile, per impedirne un uso improprio.

Posa in opera di lampione tipo stradale, tecnologia Led, su palo zincato di altezza 5 metri, tale da permettere una sufficiente illuminazione notturna dell'area ortiva, per motivi di sicurezza.

S6 / CAMPO GIOCO LIBERO

Posa in opera di porte da calcetto, regolamentari e certificate, realizzate in tubolari di ferro verniciati e dotate di rete, da fissare in permanenza nel prato compreso tra l'area gioco "Drago" e le scuole medie Pepoli, ad assecondare il gioco già svolto attualmente in tale settore.

Posa in opera di nuovo tavolo da ping pong in cemento, dotato di reticella fissa metallica antivandalo, in posizione ombreggiata e adiacente al percorso pedonale verso Ovest che affianca le scuole.

Inserimento di 4 nuove panchine, a incremento di quelle già esistenti, collocate nella panoramica verso il campo gioco.

S7-S8 / AREE PICNIC

Dotazione di ogni singola area:

Posa in opera di un tavolo-panca e di un tavolo-panca inclusivo, dotato di piano a sbalzo per consentire l'utilizzo a chi si muove su carrozzina.

Collocazione di un cestone portarifiuti da 80 litri, dotato di zavorra e posato free-standing sul prato.

Posa in opera di pannello didascalico con struttura in ferro zincato e pannello in alluminio sandwich, con anima in polietilene e pellicola grafica per esterno.

S9 / NUOVI STALLI BICICLETTE "SCUOLE PEPOLI"

Posa in opera di stalli portabicyclette, a fianco della palestra scolastica, che vanno ad integrare quelli già esistenti.

S10 / AREA GIOCO "SASSO"

Il grande masso già presente suggerisce il futuro sviluppo di attività e moduli gioco in rapporto diretto con il terreno circostante, riproducendo situazioni normalmente riscontrabili in vari ambienti naturali, e proponendo differenti livelli di difficoltà e di esperienza.

S11 / AREA GIOCO PER PICCOLI - PASSAGGIO "ALFONSINA MORINI"

Posa in opera di giochi in legno di robinia "naturale": strutture "Fienile" e "Alveare", articolate secondo elementi assai semplificati, tali da lasciare spazio di interpretazione e di utilizzo ai bambini, pur suggerendo chiavi di lettura legate alla memoria di modelli antropici ben consolidati.

S12 / AREA SOSTA - INGRESSO VIA SIGONIO

Integrazione dell'area di sosta in corrispondenza dell'ingresso di via Sigonio/Pellizza da Volpedo, con inserimento di nuove panchine nella grande radura attraversata dal percorso in terra battuta. Attualmente le panchine sono presenti lungo i percorsi perimetrali in bitume, e pare opportuno sfruttare le ampie zone ombreggiate di questo settore, più discosto dai percorsi suddetti.

Area territoriale 4: (GDL) GIARDINO DIFFUSO DI VIA LOMBARDIA | QUARTIERE SAVENA

L'ambito di intervento si sviluppa lungo la via Lombardia, dall'incrocio con la via Emilia Levante fino a Piazza Belluno. Lungo il percorso sono presenti varie aree verdi pubbliche, aventi diversa dimensione e differente fisionomia di utilizzo. Attualmente il collegamento tra queste aree verdi risulta piuttosto frammentario, in alcuni casi quasi assente. Il progetto vincitore del Bilancio Partecipativo nasce con l'obiettivo di riqualificare l'ambito complessivo, individuando la formula di un giardino diffuso che si struttura sfruttando la continuità dell'asse stradale di via Lombardia, caratterizzato da una ampia e ininterrotta aiuola alberata che separa l'asse di scorrimento vero e proprio da quello a servizio delle residenze. Vari interventi riguardano i percorsi pedonali - marciapiedi, scivoli, attraversamenti stradali, per raggiungere una coerente percorribilità e accessibilità dell'intera strada, in collegamento a tutte le aree verdi predette.

Per descrivere più chiaramente i vari interventi si sono siglate le varie zone interessate, riportandole anche nelle tavole di progetto, per suddividere così le varie opere previste.

L'intero ambito di via Lombardia è stato a sua volta identificato in tre tratti principali: A, B e C. . Le sigle della descrizione seguente fanno riferimento all'elaborato grafico denominato GDL 2.

Tratto A

S1 / TESTATA SU VIA EMILIA

Installazione di rastrelliera per biciclette.

Allargamento del marciapiede verso l'area prativa, da circa 115 cm a 180 cm, per garantire la continuità e l'accessibilità a tutti del percorso pedonale, che comporta la rinuncia ad alcuni posti auto.

Collocazione di panchine a ridosso della staccionata in legno esistente, in zona ombreggiata e distaccata dal ciglio stradale.

S2 / PENISOLE PEDONALI E ATTRAVERSAMENTO STRADALE - CIVICO N° 8

Creazione di un attraversamento pedonale di via Lombardia e dell'adiacente controviale attraverso la realizzazione di penisole per restringere la sezione stradale, proteggendo il passaggio dei pedoni e garantendo un più adeguato accesso all'aiuola alberata, lungo la quale sono dislocati i cassonetti della raccolta rifiuti, a servizio dei fabbricati presenti su entrambi i lati della strada. Le penisole sono tutte pavimentate in bitume, per avere continuità con quanto esistente. Tutte sono dotate di scivoli di raccordo con la quota stradale per assicurare l'accessibilità totale. Viene installato un nuovo punto luce per potenziare il livello luminoso esistente.

Fornitura e posa di nuova panchina in ferro e legno in corrispondenza della piazzola intermedia collocata nell'aiuola centrale.

S3 / AREA VERDE INCROCIO VIA BELLARIA AD USO GIOCO BAMBINI

Allargamento del marciapiede tra l'area verde e il portico, con traslazione dei passi carrai esistenti, per assicurare la piena accessibilità del percorso.

Risagomatura in ampliamento dell'aiuola sul lato nord, per impedire la sosta irregolare degli automezzi e per offrire una maggiore superficie utile all'area verde stessa.

Creazione di una area gioco per i più piccoli mediante realizzazione di una recinzione lungo il perimetro dell'aiuola, in modo da evitare il contatto diretto con il flusso veicolare.

La recinzione, di altezza di circa 100 cm, è realizzata con pannelli in grigliato metallico alternati a settori in tavole di legno disposte in orizzontale, in modo da creare una barriera articolata, che possa offrire spunti visuali e di gioco e non solo restrittivi. In corrispondenza del marciapiede adiacente è collocato il portale/cancello/insegna, dotato di serratura (da verificare eventuale affidamento/gestione tramite patti di cittadinanza o altro). Il cancello ha la principale funzione di non permettere a bambini di fuoriuscire autonomamente dall'area.

Realizzazione di pergolato con struttura in metallo zincato, dimensione in pianta di 6x4 m con altezza 3 m, formata da portali in acciaio collegati da longheroni superiori su tutto il perimetro. A livello copertura sono disposti alcuni pannelli grigliati uso Keller, in acciaio zincato, con effetto frangisole e per supportare le piante rampicanti appositamente messe a dimora in corrispondenza di alcuni dei montanti verticali. I pannelli grigliati sono presenti anche in corrispondenza di alcuni di tali montanti per dare rigidità alla struttura e per favorire l'attecchimento del rampicante. Il pergolato viene attrezzato lateralmente con alcune tavole in legno di larice fissate alla struttura, ad uso panca, pannello/bacheca e banco lavoro, a supporto delle attività predette.

L'ambito di calpestio del pergolato, destinato ad accogliere attività ludico-creative per i più piccoli, è pavimentato in calcestruzzo.

Tratto B

S4 / PENISOLA PEDONALE E ATTRAVERSAMENTO STRADALE - CIVICO N° 18

Abbattimento delle barriere architettoniche dell'attraversamento pedonale esistente in via Lombardia, e prolungamento in corrispondenza del controviale, con realizzazione di penisole per restringere la sezione stradale del controviale e per escludere la sosta impropria dei veicoli. Le penisole sono pavimentate con bitume per continuità con quanto già esistente. In corrispondenza di ogni bordo strada vengono adottati gli scivoli di raccordo con la quota stradale, per assicurare l'accessibilità totale.

S5-S6-S7 / INTERVENTI NEL GIARDINO ROSA PARKS

Creazione di settore dedicato alle piante officinali in adiacenza alla piazzola pedonale esistente (S6), concepito in una ottica inclusiva, costituito da una vasca in legno che permette di portare la quota di coltivazione ad un livello più direttamente accessibile, ed in particolare favorevole anche agli utenti in carrozzina. Il settore è pavimentato in calcestruzzo, che pur garantendo la totale accessibilità permette di drenare direttamente le acque piovane. La vasca è costruita con tavole e listelli di pino impregnato, in alternativa in larice. Piantumata con erbe aromatiche di varia specie (rosmarino, timo, lavanda, salvia, etc), è inoltre dotata di impianto irriguo ad ala gocciolante, collegato al pozzetto della fontanella limitrofa già esistente. Tale impianto si estende fino al nuovo pergolato, per irrigare le piante rampicanti.

Sistemazione della piazzola esistente nella zona centrale del giardino, con rimozione della pavimentazione in autobloccanti e di quella ricoperta con formelle di gomma antitrauma, ormai obsoleta, residuo di un gioco per bambini un tempo qui collocato. Costruzione di nuova pavimentazione in calcestruzzo, in grado di migliorare il microclima, soprattutto in estate, assicurando inoltre il drenaggio delle acque reflue. Il nuovo disegno della piazzola ottimizza le superfici utilizzabili, riducendone l'ampiezza.

Realizzazione di pergolato nella piazzola centrale in calcestruzzo. La struttura è in metallo zincato, costituita da due moduli gemellati, dimensione totale in pianta di 6x8 m con altezza 3 m, formato da portali in acciaio collegati da longheroni superiori su tutto il perimetro. A livello copertura sono disposti alcuni pannelli grigliati uso Keller, in acciaio zincato, con effetto frangisole e per supportare le piante rampicanti appositamente messe a dimora in corrispondenza di alcuni dei montanti verticali ricadenti nell'area prativa. I pannelli grigliati sono presenti anche in corrispondenza di alcuni di tali montanti per dare rigidità alla struttura e per favorire l'attecchimento del rampicante. Sotto il pergolato vengono collocate varie nuove panchine, sfruttando l'ombreggiatura offerta dalla struttura e dalle piante rampicanti.

Apertura di nuovo varco di accesso lungo il marciapiede di via Lombardia, con demolizione del muretto in mattoni faccia a vista esistente e rimozione di un tratto della macchia arbustiva adiacente, allo scopo di migliorare l'accessibilità e la visibilità del giardino interno. Dal varco si sviluppa un percorso in calcestruzzo collegato alla piazzola centrale.

Fornitura e posa in opera di giochi in legno di robinia "naturale": struttura "Alveare", articolata secondo elementi assai semplificati, tali da lasciare spazio di interpretazione e di utilizzo ai bambini, pur suggerendo chiavi di lettura legate alla memoria di modelli antropici ben consolidati; percorso equilibrio "Impronte /sassi nel fiume" e due Panche/tronco con tripla seduta.

Ricollocazione delle panchine esistenti, in armonia con il nuovo assetto del giardino, e fornitura di 6 nuove panchine, disposte in corrispondenza del pergolato.

Fornitura di nuovi portabiciclette collocati sul marciapiede all'incrocio con via Tagliamento, in affiancamento a quello già esistente nei pressi dell'ingresso al giardino, e all'incrocio con via Sardegna.

Tratto C

S8 / INTERVENTI IN PIAZZA BELLUNO

Rimozione della finitura in bitume della piazza, e sostituzione con pavimentazione in calcestruzzo drenante, tale da migliorare la pedonabilità dell'area. La soluzione limita inoltre il surriscaldamento superficiale causato dal sole, favorendo il microclima estivo.

L'intervento comprende la demolizione e sostituzione dei cordoli perimetrali in cemento, ed anche la rimozione e ricollocazione delle panchine esistenti.

Posa in opera di nuovo gioco a torre, dotato di scivolo, scala, banco-negozio e rete in corda da arrampicata. La nuova struttura sostituisce lo scivolo esistente, mentre i due giochi a molla esistenti vengono ricollocati rispettivamente sul prato adiacente e sulla nuova pavimentazione.

Protezione dell'area gioco mediante realizzazione di una recinzione collocata unicamente lungo il perimetro dell'aiuola adiacente via Lombardia, da considerarsi maggiormente pericoloso, in modo da evitare il contatto diretto con il flusso veicolare. La recinzione è formata da pannelli in grigliato tipo Keller, altezza circa 100 cm, disposti in modo da creare una barriera articolata, che possa offrire spunti visuali e di gioco e non solo restrittivi. Deve essere assicurato l'accesso alla batteria di cassonetti posti a bordo strada.

Fornitura e messa in opera, nell'area prativa protetta, di giochi in legno di robinia, dal disegno semplificato e destinati ad essere interpretati in varie situazioni di gioco dai bambini stessi (percorso equilibrio "Impronte /sassi nel fiume"; panca/tronco con tripla postazione).

Fornitura e posa in opera di due tavoli-panca inclusivi, con struttura in ferro zincato, piano e sedute in doghe in legno trattato. Il piano a sbalzo consente l'utilizzo a persone su carrozzina.

S9 / PASSAGGI PEDONALI

Nella tavola progettuale si sono indicati interventi **natura prettamente stradale, inseriti in altro organico programma operativo dell'amministrazione, in corso di realizzazione** previsti per garantire l'attraversamento dell'incrocio tra le vie Lombardia, Feltre e Abruzzo, con creazione di zebrature su strada, penisole e scivoli pedonali.

In virtù di questa previsione vengono modificati dal presente appalto alcuni accessi al giardino, chiudendo un varco non ortodosso e creando uno scivolo ulteriore verso il piazzale ad ovest.

Il sistema di attraversamento mette in collegamento diretto con il giardino alberato situato nel settore sud-est dell'incrocio, la cui conformazione e dotazione risulta essere già idonea rispetto all'utilizzo attuale.

Art. 27 – CANTIERABILITA' E INTERAZIONE FRA CANTIERE E AMBIENTE ESTERNO

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto, l'Appaltatore dichiara di avere visitato i luoghi interessati dai lavori, di essere a piena conoscenza degli obblighi e delle opere provvisorie necessarie, delle condizioni di viabilità e di accesso, degli impianti da installare sia per la conduzione dei lavori che nel rispetto delle norme di sicurezza.

Di seguito si descrivono alcune delle caratteristiche e dei vincoli delle aree di intervento, per ciascun lotto.

Area territoriale 1: (PP) PIAZZA PIZZOLI | QUARTIERE NAVILE

L'intervento interessa una porzione dell'impianto sportivo Pizzoli, nel quale non sarà possibile interrompere le attività sportive e ludiche o ridurre gli spazi di pubblica fruizione oltre il tempo minimo di durata delle lavorazioni. Pertanto, essendo esso concentrato in 9 micro aree (da S1 a S9 tavola PP2) ogni microarea dovrà essere recintata per la sola durata minima dei lavori. La recinzione dovrà essere rimossa al termine delle opere, previa certificazione parziale da parte del D.L. della loro corretta esecuzione.

L'area non è interessata da traffico veicolare. Per indicazioni di dettaglio si rinvia al PSC.

Area territoriale 2: (GL) GIARDINO LORUSSO | QUARTIERE PORTO SARAGOZZA

L'intervento interessa una porzione del complesso di Via Ludovico berti/Via dello Scalo, nel quale non sarà possibile interrompere le attività istituzionali e ludiche o ridurre gli spazi di pubblica fruizione oltre il tempo minimo di durata delle lavorazioni. Pertanto, essendo esso concentrato in 3 micro aree (da S1 a S3 tavola GL2) ogni area dovrà essere recintata per la sola durata minima dei lavori. La recinzione dovrà essere rimossa al termine delle opere, previa certificazione parziale da parte del D.L. della loro corretta esecuzione.

L'area non è interessata da traffico veicolare.

L'accesso alle aree di cantiere avverrà dai medesimi accessi dell'utenza, per cui l'impresa dovrà provvedere ad una efficace e sicura separazione dei flussi delle persone e dei materiali.

Per indicazioni di dettaglio si rinvia al PSC.

Area territoriale 3: (PLG) RIGENERAZIONE PARCO LUNETTA GAMBERINI | QUARTIERE SANTO STEFANO

L'intervento interessa una porzione dell'ampio Giardino Pubblico Lunetta Gamberini nel quale non sarà possibile interrompere le attività sportive e ludiche o ridurre gli spazi di pubblica fruizione oltre il tempo minimo di durata delle lavorazioni. Pertanto, essendo esso concentrato in 12 micro aree (da S1 a S12 tavola PLG2) ogni microarea dovrà essere recintata per la sola durata minima dei lavori. La recinzione dovrà essere rimossa al termine delle opere, previa certificazione parziale da parte del D.L. della loro corretta esecuzione.

L'area non è interessata da traffico veicolare.

Il Giardino è dotato di più accessi. l'impresa dovrà individuare, per ogni micro area, l'accesso meno interferente con i flussi pedonali dei fruitori del parco e, per esso, nel caso di uso promiscuo, l'impresa dovrà provvedere ad una efficace e sicura separazione dei flussi delle persone e dei materiali. Data l'estensione del giardino sarà possibile dedicare alcuni accessi, se necessario, al solo personale ed attrezzature di cantiere.

Per indicazioni di dettaglio si rinvia al PSC.

Area territoriale 4: (GDL) GIARDINO DIFFUSO DI VIA LOMBARDIA | QUARTIERE SAVENA

L'intervento interessa un tratto di Via Lombardia, dalla Via Emilia a Via degli Orti.

Si tratta di un'area ad intensa percorrenza veicolare. L'intervento sarà concentrato in 3 tratti (tavola GDL2), nei quali dovranno essere realizzati golfi ed un attraversamento pedonale.

Ogni micro area oggetto di intervento dovrà essere recintata per la sola durata minima dei lavori. La recinzione dovrà essere rimossa al termine delle opere, previa certificazione parziale da parte del D.L. della loro corretta esecuzione.

Per indicazioni di dettaglio si rinvia al PSC.

Art. 29 – AMMONTARE DELL'APPALTO - RIEPILOGO DEI LAVORI - COSTO DELLA SICUREZZA

Art.29.A – AMMONTARE DELL'APPALTO

Il progetto è stato suddiviso dai progettisti nelle quattro aree territoriali da cui le esigenze sono scaturite, per una più facile verifica, anche attraverso il confronto con i proponenti, del recepimento e del soddisfacimento delle istanze presentate. Anche gli elaborati tecnico-economici rispecchiano questa suddivisione, per garantire che le risorse economiche assegnate ad ogni territorio restino all'interno di quel territorio.

Nelle tabelle che seguono, pertanto, la suddivisione per aree territoriali ha la sola funzione di esplicitare la ripartizione dei costi sul territorio e di permettere la rendicontazione separata per ogni area territoriale, mentre l'appalto riveste carattere unitario.

Per permettere la rendicontazione separata per aree territoriali l'appaltatore dovrà redigere libretti delle misure separati per ogni area territoriale.

Le cifre dei prospetti che seguono, relative agli importi dei lavori a misura ed a corpo, possono variare per effetto di variazione delle rispettive quantità, fermo restando l'importo

contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato e comunque nel rispetto della normativa.

In nessun caso eventuali integrazioni e migliorie relative al Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'Art.11 del presente capitolato, proposte dall'impresa ed accettate dal Coordinatore per l'esecuzione, potranno giustificare modifiche od adeguamenti dei prezzi pattuiti.

L'importo complessivo dell'appalto risulta dai prospetti riassuntivi riportati di seguito ed ammonta a EURO 519.448,00 ed è così ripartito:

IMPORTO LAVORI		EURO
<i>(GL) Giardino Lorusso</i>		<i>116.602,00</i>
<i>(PP) Piazza Pizzoli</i>		<i>130.602,00</i>
<i>(GDL) Giardino Diffuso Lombardia</i>		<i>130.602,00</i>
<i>(PLG) Parco Lunetta Gamberini</i>		<i>123.422,00</i>
a.1	Totale importo dei lavori soggetti a ribasso	501.228,00
a.2	Oneri per la sicurezza a corpo, non soggetti a ribasso d'asta	16.000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA (A)		517.228,00

Le lavorazioni di cui al riepilogo dell'ammontare dell'appalto sono quelle omogenee ai fini delle varianti di cui all'art. 43 comma 8 del D.P.R. 207/2010.

Art. 29.B – RIEPILOGO DEI LAVORI

RIEPILOGO LAVORAZIONI OMOGENEE		Importo dei lavori a base di gara EURO				
	LAVORI A MISURA	GDL	GL	PLG	PP	TOTALE
	OPERE DI DEMOLIZIONE	8.528,57	5.020,83	219,21	3.042,20	16.810,81
	MOVIMENTI TERRA, SOTTOFONDAZIONI E FONDAZIONI	3.654,98	8.477,51	1.101,39	1.714,89	14.948,77
	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E CORDONATURE	41.974,70	20.320,71	11.874,51	21.989,05	96.158,97
	IMPIANTI TECNOLOGICI			5.765,23	2.700,00	8.465,23
	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	2.093,30		3.938,60	10.739,07	16.770,97
	OPERE DI FOGNATURA E DI RACCOLTA DELLE ACQUE SUPERFICIALI	7.138,39	1.262,15			8.400,54
	OPERE A VERDECOMPRESA FORNITURA E POSA ATTREZZATURE E ARREDI	56.680,66	77.520,80	88.682,10	69.535,76	292.419,32
	IMPIANTI DI IRRIGAZIONE	3.061,18	4.000,00	5.800,00	3.522,10	16.383,28
	SEGNALETICA STRADALE	5.720,27			617,5	6.337,77
	OPERE EDILI	1.749,95		6.040,96	16.741,43	24.532,34
a.1	Sommano lavori a misura	130.602,00	116.602,00	123.422,00	130.602,00	501.228,00
a.2	COSTO DELLA SICUREZZA SPECIFICO DI CUI AL PSC (non soggetto a ribasso)	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	16.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (a.1 + a.2)		517.228,00 Euro				

Art. 29.C – DETERMINAZIONE DEL COSTO DELLA SICUREZZA DI CUI AL RIEPILOGO DEI LAVORI

Per “costi della sicurezza” specifici si intende la sommatoria dei costi previsti nel computo metrico della sicurezza, allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e al contratto.

Dai costi della sicurezza specifici sono esclusi i costi generali (oneri) della salute e sicurezza (Dpi, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc) in quanto oneri obbligatori per il datore di lavoro nell’ambito applicativo del D.Lgs. 81/08, dipendenti da scelte e valutazione proprie dell’impresa, ricompresi nella quota afferente le spese generali di ogni prezzo.

L’impresa appaltatrice ha l’obbligo di adempiere alle procedure pianificate dalla committenza nel PSC, il cui costo è riferito alle dotazioni non strumentali alla realizzazione delle opere.

Il costo della sicurezza verrà liquidato nei singoli stati d'avanzamento, unitamente all’ammontare dei lavori a misura, in proporzione a quanto effettivamente eseguito.

Art. 30 – ELENCO LAVORAZIONI CHE COMPONGONO L'APPALTO

Si elencano di seguito le opere necessarie per l’esecuzione dell'appalto di cui trattasi, riconducibili alle sotto elencate categorie di cui all'All. “A” del D.P.R. 207/2010.

Categoria	Qualificazione obbligatoria	Descrizione della lavorazione	Incidenza %
OS 24 (prevalente)		Opere a verde compresa fornitura e posa attrezzature e arredi	63,64%
OG3 (scorporabile)		Opere di pavimentazione e cordonature Segnaletica	22,30%
OG1 (scorporabile)		Opere edili	5,34%
OG10		Impianti di illuminazione	3,65%
OG6		Opere di fognatura e raccolta acque superficiali	1,82%
OS1		Movimenti di terra sottofondazioni e fondazioni	3,25%

Gli oneri per la sicurezza definiti dal PSC afferiscono:
per Euro 14.890 alla categoria prevalente (OS24),
per Euro 510 alla categoria OG3, per le opere stradali da realizzare nell'area territoriale di Via Lombardia,
per Euro 600 alla categoria OG1, per le opere da realizzare nell'area territoriale denominata Piazza Pizzoli (Quartiere Navile)

Art. 31 – TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per l’esecuzione dei lavori (Art. 13 del presente capitolato) viene stabilito in giorni 90 (novanta) naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di consegna.

Art. 32 – POLIZZE ASSICURATIVE

Polizza CAR

L'Appaltatore è obbligato a stipulare una copertura assicurativa per danni a cose e danni da responsabilità attraverso una polizza "Tutti i rischi del costruttore" (CAR) comprensiva di RCT, specifica per il presente appalto, con primaria compagnia, per i seguenti capitali/massimali:

Opere ed impianti permanenti e temporanei:	Euro 517.228,00
Opere ed impianti preesistenti:	Euro 500.000,00
Costi di demolizione e sgombero:	non previsti
Responsabilità civile verso terzi comprendente RC incrociata Massimale per sinistro	Euro 500.000,00

La polizza CAR dovrà essere preventivamente accettata dall'Amministrazione ed esibita al momento della stipulazione del contratto, e comunque almeno 10 giorni prima della data di consegna dei lavori.

La copertura assicurativa dovrà avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato.

L'Appaltatore dovrà altresì dimostrare (fornendone copia all'Amministrazione e garantendone il mantenimento nel tempo, nonché informando su qualsiasi recesso o disdetta relativa alla polizza) di avere acceso copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, con un massimale non inferiore a 1 milione di euro per sinistro, e 500.000 euro per persona.

Art. 33 – RATA DI ACCONTO - FATTURAZIONE

L'importo minimo di ogni rata di acconto, al netto del ribasso, viene stabilito in Euro 150.000,00

Le lavorazioni soggette a certificazione, conformità e omologazione di legge, disegni "as-built", anche se non espressamente richiamate nella descrizione delle voci di elenco prezzi, sono liquidate sulla base dell'art. 17 del presente capitolato e delle prescrizioni sugli impianti tecnologici e sulle opere edili di cui alla "Parte II" del presente Capitolato.

Ai fini della fatturazione elettronica - contestualmente all'emissione del certificato di pagamento o del certificato di regolare esecuzione/collaudo – il Responsabile del Procedimento comunicherà all'appaltatore i seguenti dati da inserire in fattura:

Codi —
ce —
IPA —
CIG —
CUP —
Codice —
Intervento
Impegno
Codice beneficiario

Le fatture, intestate al Comune di Bologna, dovranno necessariamente contenere:

- L'indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale e dedicato come meglio esplicitato nell'art. 17 del presente capitolato;
- Gli estremi della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 191 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che verrà comunicata a cura dell'Amministrazione.

Art. 34 – PENALI

La penalità per ogni giorno di ritardo (Art. 13 del presente capitolato) viene stabilita in: EURO 200,00 (DUECENTO//00 euro)

Le penali sono inserite nel conto finale a debito dell'Appaltatore. Inoltre rimane salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento di eventuali danni. Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Art. 35 – PREMIO DI ACCELERAZIONE

(non previsto)

Art. 36 – COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO/CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE

(vedi art. 19)

Art. 37 – ALIQUOTE SPESE GENERALI ED UTILE DELL'APPALTATORE

Le aliquote per le spese generali e per l'utile dell'Appaltatore vengono fissate nella seguente misura:

Spese generali	15 % (quindici per cento)
Utile dell'Appaltatore	10% (dieci per cento)

Art. 38 – ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI

Si riporta di seguito l'elenco degli elaborati progettuali allegati.

Relazione tecnico amministrativa generale

Elaborati grafici, relazioni e computi metrici estimativi suddivisi nei 4 interventi consistenti in:

Piazza Pizzoli: 01. Planimetria stato di fatto

02. Planimetria di progetto

03. Dettagli costruttivi

04. Relazione tecnica

05. Computo metrico estimativo

Giardino Lorusso 01. Planimetria stato di fatto

02. Planimetria di progetto

03. Dettagli costruttivi

04. Relazione tecnica

05. Computo metrico estimativo

Giardino Lunetta Gamberini 01. Planimetria stato di fatto
02. Planimetria di progetto
03. Dettagli costruttivi
04. Relazione tecnica
05. Computo metrico estimativo

Giardino Diffuso Via Lombardia 01. Planimetria stato di fatto
02. Planimetria di progetto
03. Dettagli costruttivi
04. Relazione tecnica
05. Computo metrico estimativo

Piano di sicurezza e coordinamento consistente in:

PSC Piazza Pizzoli
PSC Giardino Lorusso
PSC Lunetta Gamberini
PSC Giardino Diffuso Via Lombardia

Quadro economico dell'opera

Elenco prezzi unitari;

Cronoprogramma;

Capitolato speciale d'appalto: Parte 1^ prescrizioni generali /Parte 2^ prescrizioni tecniche

Tabella incidenza mano d'opera

TITOLO IV - PREZZI

Art. 39 – PREMESSA

Il presente progetto è stato inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici del Comune di Bologna 2017/2019 nell'annualità 2017. Pertanto, in applicazione della determinazione dirigenziale del Capo Dipartimento Cura e Qualità del territorio del Comune di Bologna, PG nr. 246714 del 12/7/2017, i prezzi utilizzati per la redazione del presente progetto fanno riferimento agli elenchi prezzi unitari redatti ed approvati dal Comune di Bologna.

Agli stessi prezzi si dovrà fare riferimento per la determinazione di nuovi prezzi elementari, qualora ne ricorra la necessità.

Art. 40 – PREZZI

A) PREZZI A BASE D'APPALTO

I prezzi unitari sui quali la ditta appaltatrice offre il proprio ribasso, sono contenuti nell'allegato elenco prezzi facente parte del progetto appaltato e il medesimo ribasso viene offerto dall'appaltatore anche in riferimento agli eventuali ulteriori prezzi unitari desunti dall'EPU per la formulazione di nuovi prezzi.

I prezzi unitari delle opere compiute a misura o a corpo, sono da intendersi comprensivi di fornitura dei materiali, di noleggi, di mezzi d'opera, di trasporto, di ponteggi e opere provvisorie, della mano d'opera e di tutti gli oneri e spese che derivano all'assuntore dei lavori dall'osservanza di tutte le norme e prescrizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto; sono altresì compresi nei prezzi unitari i costi diretti, ovvero gli oneri generali per la salute e sicurezza dei lavoratori insiti in ciascuna lavorazione, nonché l'aliquota del 15%

per spese generali e l'aliquota del 10% per gli utili dell'appaltatore, al netto del costo della sicurezza specifico previsto dal PSC (non soggetti a ribasso).

Il costo della sicurezza, specifico, stimato separatamente dall'importo a base di gara, è evidenziato nel riepilogo dei lavori di cui all'art. 29 comma B, e il relativo computo metrico viene allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento, cui si rinvia per il dettaglio. Nei casi esclusi dalla predisposizione della stazione appaltante del PSC, l'impresa è tenuta a presentare proprio PSS e POS nei modi già definiti.

Si precisa in merito quanto segue:

- che i prezzi offerti relativamente ai materiali forniti sono comprensivi di ogni spesa per acquisto, carico, trasporto, scarico, cali, perdite, sprechi, ripristini od altro per dare i materiali stessi pronti all'impiego a piè d'opera, compresa la loro eventuale consegna temporanea presso il magazzino comunale che verrà indicato dalla D.L. ed il successivo ritrasporto in cantiere, nonché gli oneri relativi al loro carico e scarico;
 - che i prezzi offerti relativi ai lavori finiti si intendono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, aggettamenti, indennizzi a terzi, tasse, bonifica da ratti e piccioni degli immobili oggetto d'intervento, ripristini (compreso l'eventuale ripristino delle sistemazioni a verde che si rendesse necessario a fine lavori), pulizie finali, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte, nonché per la loro manutenzione fino al collaudo;
 - che il prezzo relativo alle prestazioni di mano d'opera verrà desunto dalle tabelle del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche in vigore al momento dell'erogazione della prestazione, detratto il ribasso complessivo indicato dall'Appaltatore e risultante in calce alla "lista delle categorie" applicato alle sole quote di spese generali (15%) ed utile dell'impresa (10%);
 - che i prezzi per lavori completi a misura si intendono comprensivi di ogni spesa e onere relativo a certificazioni, omologazioni, dichiarazioni di conformità, dichiarazioni di corretta posa in opera, disegni di "as-built" e di tutto quanto necessario nel rispetto delle leggi in vigore, anche se non espressamente indicato
 - che i prezzi relativi ai materiali, noli, attrezzature saranno quelli dell'elenco prezzi comunale EPU ai quali andrà applicata la percentuale di ribasso offerta dall'Appaltatore (criterio massimo ribasso su elenco prezzi), ovvero il ribasso medio risultante dalla medesima offerta (criterio offerta prezzi unitari).
-
- che i materiali ed i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale e risultare della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della D.L., accettazione che si intende definitiva solamente dopo la loro posa in opera, restando fermi i diritti dell'Amministrazione in sede di collaudo;
 - che per quanto concerne gli articoli che prevedono alternative in merito alle caratteristiche di materiali e apparecchiature, nonché modalità esecutive dei lavori, le scelte verranno effettuate dalla Direzione dei Lavori.

I lavori, le somministrazioni e tutte le prestazioni oggetto dell'appalto saranno liquidati esclusivamente in base al ribasso percentuale offerto (criterio massimo ribasso su elenco prezzi), ovvero al valore dei rispettivi prezzi unitari offerti (criterio offerta a prezzi unitari).